Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Mercoledì, 5 luglio** — **Numero 156**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25**
Altri annunzi . . . . » **0.30** } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze **in testa al foglio** degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 24 settembre 1910:

a grand'uffiziale:

Basile-Basile comm. Emanuele, senatore del Regno, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma.

a commendatore:

Montù prof. ing. comm. Carlo, deputato al Parlamento.

Koch comm. Ernesto, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Da Silva colonnello Antonio Augusto, comandante il reggimento portoghese lancieri « Vittorio Emanuele III ».

a cavaliere:

Amadei cav. Guido, primo ragioniere nell'Intendenza di finanza di Bologna, in missione presso il R. consolato di Aden.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti dei 9, 23 giugno e 7 luglio 1910:

a cavaliere:

Cortella Emanuele, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Tassoni cav. Giovanni, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Mosca cav. Quinziano, maggiore d'artiglieria, id. id.

Con decreto del 7 luglio 1910:

a cavaliere:

Bartocci cav. Antonio, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto dell' 11 settembre 1910:

a cavaliere:

Sofia cav. Enrico, maggiore nella R. guardia di finanza, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 24 settembre 1910:

a grand'uffiziale:

Stoppato prof. Alessandro, deputato al Parlamento.

a commendatore:

Guidi Di Bagno marchese dott. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Fasciotti bar. Carlo, consigliere di legazione, capo gabinetto del ministro degli affari esteri.

ad uffiziale:

De Vecchis cav. Pietro, consigliere del Comizio centrale romano dei veterani.
Savini dott. cav. Alfonso, chirurgo dentista, consigliere id. id.

a cavaliere:

Pevisani Oreste, maggiore nella riserva ispettore della guardia d'onore alle tombe dei Reali al Pantheon.
Gherardi Rebaldo, consigliere cassiere del Comizio centrale romano dei veterani.
Beccaria Pietro fu Carmelo, da Palermo.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 7 e 11 settembre 1910:

a grand'uffiziale:

Perrone comm. Emilio fu Mauro, sindaco di Foggia.

a commendatore:

Bellotti cav. avv. Costantino, ex membro della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.
Grossi cav. uff. ing. Arturo, ingegnere capo del genio civile.
Memmo cav. uff. ing. Riccardo di Pietro, nato e residente in Roma.
Franchi cav. uff. Franco, presidente dell'asilo infantile di Torino.
Spada conte cav. Michelangelo fu Giovanni Battista, da Pesaro.

ad uffiziale:

Masoero cav. Pietro Serafino, assessore comunale di Vercelli.
Abbamonte cav. avv. Giuseppe, ex consigliere comunale di Napoli.
Vaschetti cav. can. Francesco, presidente dell'ospedale Arnaud di Volpiano (Torino).
Bianco cav. Carlo, sindaco di Caluso.
Pizzicato cav. Raffaele fu Salvatore, da Napoli, residente a Roma.
Ciarletta cav. ing. Costanzo fu Domenico, da Scanno, residente in Aquila.
Bonini cav. ing. prof. Carlo Federico, di Pesaro residente a Torino.
Novara cav. dott. Francesco, sindaco di Termini Imerese.
Scarabellin cav. rag. Giacomo, membro Commissione provinciale di beneficenza in Venezia.
Finzi avv. cav. Cesare, presidente della Deputazione provinciale di Mantova.
Marazzani cav. ing. Enrico, presidente degli asili di carità pro-infanzia e puerizia Milano.

a cavaliere:

Marchisio Felice, ragioniere presso l'Amministrazione provinciale di Cuneo.
Giorgi ing. Emilio, consigliere comunale di Modena.
Rognoni ing. Gino, assessore comunale di Sassuolo.
Venturelli ing. Pietro, ex assessore comunale id.
Caianello Edoardo, ispettore della Compagnia di assicurazioni generali in Venezia.
Scarpa dott. Raffaele, medico condotto di Salento.
Fabris Gioacchino, ex assessore comunale di Cittadella (Padova).
Ciampani Aurelio, assessore comunale di Silvi.
Squatriti Alfredo, comandante le guardie municipali di Livorno.
Grossi avv. Tommaso, sindaco di Craco (Potenza).
De Marchis avv. Beniamino, deputato provinciale di Aquila.
Bianchi avv. Egidio, consigliere provinciale di Mantova.
Voltolina Cristiano, consigliere comunale di Chioggia.
Di Vella Vito, sindaco di Noicattaro.
Giani dott. Luigi, medico condotto in Caluso.
Ancilotto dott. Carlo, consigliere comunale di Motta Livenza (Treviso).
Convelà avv. Stelio di Antonio, nato a Schio residente I ol
Uberti-Bona Giovanni, segretario comunale di Piatto e Vallanzego (Novara).
Canepa Luigi, sindaco di Bioglio.
Alberione Stefano, ex consigliere comunale di Saluzzo.
Bruno ing. Giovanni Emilio, presidente della Lega di assistenza per i fanciulli abbandonati di Torino.
Bozzi dott. Enrico, sindaco di Villetta.
Macri dott. Benedetto, medico in Platì, frazione di Cirella (Reggio Calabria.
Von Berger avv. Icilio, assessore comunale di Livorno.
Guardati Roberto, consigliere della Società anonima « Acquedotto pugliese » in Roma.
Landolfi Edoardo fu Luigi, nato a Napoli e residente a Cava dei Tirreni.
Martinez Gaetano di Antonino, nato e residente a Palermo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto dell'11 settembre 1910:

a cavaliere:

Paratore Luigi, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Gherini Luigi, archivista di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo.

Con decreti del 7 e 10 luglio 1910:

a cavaliere:

Trotta Pietro, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Acquarone Giulio, id. id.
Gennari Arnaldo, id. id.
Salvadori Vittorio, id. id.
Leonesio Vittorio, id. id.
Masi Umberto, capitano di fanteria, id. id.
Mareschi Pietro, id. id.
Vincenti Mosè, tenente id.
Gatti Luigi, id. nei carabinieri id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 17 settembre 1910:

ad uffiziale:

Scotti avv. cav. Attilio.
Bruno cav. Achille, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero del tesoro.
Corbelli dott. cav. Pietro, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro.
Nasi cav. Camillo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe id. id.

Con decreti del 23 e 25 settembre 1910:

a grand'uffiziale:

Baccarani comm. Guglielmo, vice avvocato erariale generale, collocato a riposo a sua domanda.

a cavaliere:

Capomazza Gennaro, primo segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, collocato a riposo.
Tanchi Stefano, archivista di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti id. id.
Lauro Francesco, magazziniere economo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Cuomo Carlo, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id.
Rosati Alfonso, id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti dell'11 e 17 settembre 1910:
a commendatore:

Pruckmayer cav. uff ing. Giuseppe, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.
La Ferla cav. Sebastiano, colonnello della R. guardia di finanza, id. id.
Bouland cav. uff. Emilio, colonnello della R. guardia di finanza, comandante in 2ª del corpo.

a cavaliere:

Patriarca Antonio, applicato di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Morello Giuseppe, magazziniere di vendita delle privative, collocato a riposo.
Sanfiori dott. Giorgio, ricevitore del registro, id. id.

Con decreti del 15 maggio e 23 e 25 settembre 1910:
a cavaliere:

Conta Giovanni, ricevitore del registro, collocato a riposo.

a commendatore:

Bosio cav. uff. Augusto, ispettore superiore di 1ª classe nelle gabelle.

ad uffiziale:

De Franciscis cav. Vincenzo, membro di Commissione d'imposta.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 17, 18 e 27 settembre 1910:
a grand'uffiziale:

Borrello Edoardo, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Saetti Giovanni, capitano del genio navale.
Costa Achille, tenente del corpo R. equipaggi.
Ruoppolo Andrea, capo disegnatore di 1ª classe.
Salvo Raffaele, tenente macchinista in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 31 agosto e 11 e 17 settembre 1910:
a commendatore:

Stefani prof. cav. uff. Aristide, professore nella R. Università di Padova e presidente della Commissione pellagrologica provinciale.

ad uffiziale:

Cito cav. Domenico, industriale in Napoli.
Costantino cav. Saverio, id. in Bari.
Lo Cascio cav. Giuseppe, commerciante in Palermo.
Stella dott. cav. Alessandro, ispettore capo nel Ministero.
Perrone cav. Eugenio, id. id.
Ragnoli cav. Giacomo, consigliere della Camera di commercio di Brescia.
Angelelli cav. avv. Camillo, ispettore nel Ministero.
Paccanoni cav. dott. prof. Giovanni, capo sezione id.
Fanchiotti cav. Carlo, ispettore forestale di 1ª classe, collocato a riposo.
Giussani cav. Tommaso, industriale in Milano.

a cavaliere:

Colombo Fortunato, commerciante di coloniali in Livorno.
Rovesti prof. Guido, industriale in Parma.
Bocca Guglielmo, id. in Torino.
Marsiglio Umberto, ispettore delle «Assicurazioni generali» di Venezia.
Basiliotti Nazzareno, direttore della Banca popolare di Perugia, sede di Foligno.
Colombo avv. Giovanni Battista, direttore della «Popolare Vita» in Milano.
Pasquali Enea, organizzatore di spettacoli pubblici in Roma.
Prete Pasquale, agricoltore in Faggiano (Lecce).
Calzoni ing. Pietro, industriale in Brescia.
Trivelli Erminio, cassiere della Banca agricola in Mantova.
Tosi prof. rag. Eugenio, ragioniere capo della Cooperativa romana degli impiegati.
Luccio dott. Gioacchino, commissario straordinario del Monte di Pietà di Ferrara.
Milano Giuseppe, commerciante in Roma.
Morassuti dott. Gino, direttore della cattedra ambulante di agricoltura in Fermo.
Roux Edoardo Giuseppe, industriale in Palermo.
Carbone Leonzio, direttore del Jutificio d'Isoverde.
Ventura Mauro, negoziante in Bari.
Caputi Giuseppe, bonificatore di terreni incolti (Catanzaro).
Quarta avv. Ugo, segretario della Banca commerciale italiana, sede di Roma.
D'Ambrosio Francesco Paolo, enologo in Cassano Murge.
Sacchi Lodispoti Giuseppe, industriale in Napoli.
Cavanna rag. Filippo, direttore della Società romana per la fabbricazione dello zucchero — Roma.
Tentarelli Gaetano, fondatore della scuola di merletti in Aquila.
Balestrazzi Angelo, commerciante in Bari.
Girotti dott. Filippo, primo segretario al Ministero.
Frandi rag. Edoardo, id. id.
Maltoni Italo, id. id.
Pironti Matteo, ispettore nel Ministero.
Balduccini Giulio, id. id.
Mancini Alessandro, primo ragioniere nel Ministero.
Grilli Michele, archivista nel Ministero.
Simonetti Emilio, id. id.
Scotti Arturo, id. id.
Graziato Ettore, industriale in Napoli.
Bellini dott. Giulio, id. in Perugia.
Moroni rag. Vincenzo Enrico, id. in Milano.
Stanghellini Terzo, commerciante ed agricoltore in Ravenna.

Con decreto del 18 settembre 1910:
a commendatore:

Levi dott. cav. Angelo, reggente la succursale della Banca d'Italia di Venezia.
Melisurgo nob. cav. uff. Michelangelo, direttore capo di ragioneria al Ministero, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 25 settembre 1910:
ad uffiziale:

Decamillis avv. cav. Camillo, R. ispettore principale nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

LEGGI E DECRETI

*Il numero **531** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di L. 1,244,600 - e le diminuzioni di stanziamento per la somma di L. 1,268,600 - sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 24,000, al capitolo n. 128 « Fondo di riserva per le spese impreviste », inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-1911, a titolo di reintegro delle somme prelevate a favore dei capitoli nn. 16 e 167 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	1. Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	L.	27,000 —
»	6. Spese d'ufficio	»	10,000 —
»	7. Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e sue dipendenze, e paghe agli operai che vi sono addetti	»	28,000 —
»	9. Fitto di locali privati pel Comando generale della guardia di finanza e per altri uffici centrali	»	3,500 —
»	10. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, della Amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	»	20,000 —
»	14. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	»	8,000 —
»	16. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal segretariato generale	»	12,000 —
»	17. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal Segretariato generale (Uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio	»	5,000 —
»	18. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	»	3,000 —
Cap. n.	21. Spese postali	»	2,000 —
»	22. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali e stampati d'uso promiscuo	»	40,000 —
»	27. Sussidio ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'amministrazione centrale e provinciale	»	17,000 —
»	29. Compensi al personale dell'Amministrazione centrale e compensi ai membri delle Commissioni di esame per l'Amministrazione centrale	»	67,100 —
»	29-*bis*. Compensi al personale dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinari, studi e prestazione d'opera e compensi ai membri delle Commissioni di esami per l'Amministrazione provinciale	»	88,500 —
»	31. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative, giusta l'art. 63 del regolamento approvato col Regio decreto 29 agosto 1897, n. 512	»	3,000 —
»	38. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi, rimborso spese di viaggio, spese per lavori a cottimo e sussidi al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto a sensi dell'articolo 11 della legge 14 luglio 1907. n. 543 (Spesa obbligatoria)	»	55,000 —
»	39. Indennità di missione, spese per lavori a cottimo ed indennità di cancelleria al personale ordinario di ruolo e al personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto (Spesa obbligatoria)	»	180,000 —
»	47. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e aggiunto e retribuzioni e spese per gli avventizi degli uffici tecnici di finanza	»	50,000 —
»	49. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza	»	4,000 —
»	55. Indennità per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria)	»	10,000 —
»	57. Sussidi ai commessi e già commessi degli uffici del registro e delle ipoteche ed alle loro famiglie	»	1,000 —
»	59. Indennità di tramutamento al personale della amministrazione esterna delle tasse sugli affari (Spesa obbligatoria)	»	8,000 —
»	61. Indennità ai volontari demaniali	»	4,500 —
»	64. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'amministrazione provinciale	»	1,000 —
»	78. Spese di materiale, personale avventizio, indennità, mercedi e sussidi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio	»	6,000 —
»	81. Spese d'ufficio, variabili e materiali per l'amministrazione centrale	»	800 —
»	90. Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori	»	5,000 —
»	107. Indennità di tramutamento al personale della amministrazione esterna delle imposte dirette	»	2,000 —

Cap. n. 109. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo . . . . . . » 30,000 —
» 111. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, acquisto di libri e periodici ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette . . . . » 10,000 —
» 130-*bis* Compensi alla guardia di finanza . . » 5,000 —
» 139. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso della spesa per le rettifiche di confine nell' interesse della vigilanza . . . . » 4,000 —
» 140. Indennità di tramutamento al personale civile dell'amministrazione esterna delle gabelle . . . . » 2,000 —
» 154. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale in missione nell' interesse delle tasse di fabbricazione . . . . » 34,000 —
» 159. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l' adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione . . . . » 20,000 —
» 166. Indennità, agli agenti doganali per servizi notturni e per trasferte, agli impiegati doganali destinati a servizi disagiati od in disagiata residenza o presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed indennità agli impiegati doganali per protrazione di orario ordinario nell' interesse del servizio . . . . » 90,000 —
» 167. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale . . . . » 11,500 —
» 168. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane . . . . » 20,000 —
» 169. Costruzione di caselli doganali, manutenzione e sistemazione dei fabbricati delle dogane . . . . » 40,000 —
» 171. Spese pel collegio dei periti e pel mantenimento del corso annuale d' istruzione tecnica degli impiegati doganali. . . . . . » 6,000 —
» 172. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell' emissione delle bollette di legittimazione, spese di facchinaggio . . . . » 3,000 —
» 176. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statiche, indennità di viaggio e di soggiorno e competenze delle Commissioni (Leggi 14 luglio 1898, n. 302, 23 gennaio 1902, n. 25, 6 luglio 1905, n. 323 e 24 marzo 1907, n. 116) . . . . » 10,000 —
» 181. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Spese e lavori a cottimo per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione; per la raccolta dei dati per i valori delle dogane, per studi di legislazione comparata e per traduzioni straordinarie e per indennità di missione ai commissari incaricati di sopraintendere al servizio della statistica nelle dogane . . . . . » 18,000 —
Cap. n. 187. Sussidi al personale di sorveglianza delle manifatture dei tabacchi ed a quello operaio in servizio dell' Amministrazione esterna delle privative, a coloro che hanno appartenuto ai personali medesimi e ai superstiti di questi . . . . » 5,000 —
» 205. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell 'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento di indennità ai volontari dell' amministrazione suddetta . . . . » 20,000 —
» 217. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . » 80,000 —
» 218. Spese d'ufficio, di assistenza medica e medicinali, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il licenziamento del personale a mercede giornaliera ed altre per le agenzie ed uffici delle coltivazioni; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed agenzie ed uffici suddetti, indennità d' ufficio al personale diretto delle zone di vigilanza delle coltivazioni . . . . » 3,000 —
» 219. Spese d' ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l' ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento delle sale di allattamento e di custodia dei bambini delle operaie ed asili infantili ed altre pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture, acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale ed alle manifatture e magazzini suddetti . » 45,000 —
» 221. Fitto di locali di proprietà privata per uso delle agenzie ed uffici per le coltivazioni dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse) . . . . » 20,000 —
» 231. Spese d' ufficio, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali: assicurazioni incendi, sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamenti a pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute . . . . » 14,000 —
» 235. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . » 700 —
» 236. Assegni degli amanuensi in servizio temporaneo nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per la tenuta delle scritture » 2,000 —
» 239. Indennità di trasferimento, di missione

e di disagiata residenza pei servizi di deposito dei sali e tabacchi e supplemento di indennità ai volontari amministrativi assegnati ai depositi suddetti . . . . » 7,000 —

Cap. n. 240. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di vendita e delle rivendite dei sali e tabacchi . . . . . » 5,000 —

» 242. Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali . . . . » 5,000 —

» 243. Spese inerenti al servizio degli uffici di vendita per acquisto, trasporto e riparazione degli istrumenti da pesare, di mobili, attrezzi ed altri oggetti; imposta sui fabbricati, manutenzione e riparazione dei locali, canoni d'acqua, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; spese comuni agli uffici di vendita ed alle rivendite per pesatura dei generi ed altre operazioni di verifica, per stampati speciali e diverse . . . . . . » 5,000 —

» 247. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . » 1,000 —

» 249. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di vendita dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . . » 5,000 —

» 257. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . . . . » 1,500 —

» 258. Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro . . . . » 2,000 —

» 258-*ter*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico del cap. 17: « Indennità di tramutamento agl'impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal Segretariato generale (Uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agl'impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degl'impiegati ed agenti morti in servizio » dell'esercizio 1909-910 . . . . » 60 51

» 258-*quater*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico del cap. 19: « Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria » dell'esercizio 1909-910 (Spesa obbligatoria) . . . . » 270 —

» 258-*quinquies*. Maggiore assegnazione per saldo di spese residue accertate a carico del cap. 31: « Spese casuali » dell' esercizio 1909-910 . . . . » 1,040 —

» 259. Acquisti eventuali di stabili . . . . . » 24,000 —

» 273-*ter*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico del cap. 171: « Indennità agli agenti doganali per servizi notturni e per trasferte agl'impiegati doganali destinati a servizi disagiati od in disagiata residenza o presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed indennità agl'impiegati doganali per protrazione di orario ordinato nell'interesse del servizio » dell'esercizio 1909-910 . . . » 28,460 —

» 279-*ter*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico del cap. 211: « Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degl'impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta » dell'esercizio 1909-910 . . . . » 2,107 —

Cap. n. 279-*quater*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico del cap. 217: « Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del Regio Istituto di Scafati, ed a studi per nuovi centri di cultura, per mercede ad operai, contributo ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche e altre diverse e minute » dell'esercizio 1909-910 . . . . » 110 —

» 279-*quinquies*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico del cap. 226: « Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento delle sale di allattamento e di custodia dei bambini delle operaie ed asili infantili ed altre, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle manifatture e magazzini suddetti » dell'esercizio 1909-910 . . . . . . » 440 —

» 319. Lavori di miglioramento delle Regie terme di Montecatini, autorizzati con la legge 21 maggio 1908, n. 199 . . . . » 2,012 49

Totale . . . L. 1,244,600 —

Maggiore assegnazione da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911.

Cap. n. 128. Fondo di riserva per le spese impreviste . . . . » 24,000 —

Totale delle maggiori assegnazioni . L. 1,268,600 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 2. Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) L. 31,000 —

» 3. Assegni agli applicati a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari . . . . » 2,000 —

» 5. Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma . . . . . » 2,000 —

» 13. Personale straordinario delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma . . . . . » 1,000 —

» 15. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse) . . . . » 4,700 —

Cap. n. 34. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse) . . . . » 109,000 —
» 35. Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni al personale (Spese fisse) . . . . » 190,000 —
» 51. Personale di ruolo (ispettori e conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) (Spese fisse) . » 41,000 —
» 75. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse) . . . . » 5,000 —
» 76. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse) . . . . » 8,000 —
» 80. Indennità di tramutamento al personale di custodia dei canali patrimoniali (Spesa obbligatoria) . . . . » 2,000 —
» 88. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . » 10,000 —
» 89. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . . . » 2,000 —
» 97. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse) (Asse ecclesiastico) . . . . » 2,500 —
» 98. Spese di amministrazione . . . . » 17,000 —
» 101. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . . . » 40,000 —
» 104. Personale di ruolo degl'ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse) . . . . » 30,000 —
» 128. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Articolo 12 della legge 19 luglio 1906, n. 367 . . . . » 60,000 —
» 131. Sussidi alla guardia di finanza . . . . » 5,000 —
» 133. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Articolo 25 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria) . » 25,000 —
» 144. Personale di ruolo dei laboratori chimici delle gabelle (Spese fisse) . . . . . . » 13,000 —
» 145. Personale dei laboratorî chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . » 1,000 —
» 146. Indennità agli allievi chimici delle gabelle secondo l'articolo 6 del regolamento 10 luglio 1902, n. 338 . . . . » 3,000 —
» 151. Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388 . . . . » 32,000 —
» 160. Personale straordinario delle tasse di fabbricazione incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione - Mercedi . . . . » 7,000 —
» 163. Personale di ruolo delle dogane (Spese fisse) . . . . » 15,000 —
» 164. Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » 9,000 —
» 165. Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse) » 8,000 —
» 178. Sussidio annuo ai comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Articolo 15 dell'allegato A alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 . . . . » 228,700 —
Cap. n. 182. Traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Indennità di residenza in Roma . . . . » 200 —
» 183. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'ufficio trattati e legislazione doganale . . » 2,000 —
» 186. Indennità di trasferimento e di missione, spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di affitto locali e diverse, inerenti al servizio compartimentale degli ispettori amministrativi delle privative . . . . » 5,000 —
» 192. Personale di ruolo del lotto (Spese fisse) » 18,000 —
» 200. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . . . » 5,000 —
» 201. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) . . . . » 18,000 —
» 203. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse) . . . . » 57,000 —
» 214. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi e facchinaggi interni per tabacchi lavorati nei magazzini di deposito dei generi di privativa (Spesa obbligatoria) . . . . . » 110,000 —
» 220. Spese per la pubblicazione e diffusione di notizie nell'interesse del monopolio, concernenti la coltivazione e la vendita dei tabacchi . . . . » 8,000 —
» 222. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse) . . . . » 40,000 —
» 234. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . » 5,000 —
» 237. Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . . . » 60,000 —
» 244. Competenze ed indennità di viaggio ai membri dei Consigli tecnici dei tabacchi e dei sali e della Commissione centrale per le controversie relative alle coltivazioni di tabacco istituita dal regolamento 8 novembre 1900, n. 375 . . . . » 3,000 —
» 248. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini dei depositi dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . . » 20,000 —
» 260. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria) . » 4,000 —
» 265. Assegni agli investiti di benefizi di Regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse) . . . . » 3,000 —
» 270. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle soprattasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . » 2,000 —
» 274. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifattore dei tabacchi . . . . » 4,500 —

Totale delle diminuzioni di stanziamento L. 1,268,600 —

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 630 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il periodo previsto dall'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384, è prolungato per un biennio, con l'aggiunta dello stanziamento di L. 80,000,000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1916-917 e 1917-918.

I singoli stanziamenti di cui all'art. 4 della legge suddetta ed al precedente capoverso, saranno attribuiti per L. 60,000,000 alla parte ordinaria di ciascun bilancio, e per la rimanente somma alla parte straordinaria.

Agli stanziamenti da inscriversi nella parte straordinaria è portato l'aumento di L. 20,000,000 per l'esercizio 1910-911, di L. 10,000,000 per l'esercizio 1911-912, di L. 5,000,000 per ciascuno degli esercizi dal 1912-913 al 1914-915, e di L. 15,000,000 per ciascuno dei tre esercizi successivi.

Qualora negli esercizi dal 1911-912 al 1914-915 vengano a maturazione pagamenti in somme superiori a quelle stanziate nella parte straordinaria, il ministro del tesoro è autorizzato a far fronte alle eccedenze, entro il limite delle assegnazioni straordinarie degli ultimi tre esercizi del periodo sopra indicato, e per una somma annua non maggiore di L. 30,000,000, valendosi dei mezzi di tesoreria autorizzati dalle vigenti leggi.

Art. 2.

Alla somma complessiva di spese effettive consolidate risultanti dalle disposizioni in vigore e da quelle dell'articolo precedente sono aggiunte, nella parte ordinaria degli stati di previsione della spesa del Ministero della marina, le seguenti maggiori assegnazioni necessarie per il rimborso della spesa per le pensioni, l'aumento graduale del corpo Reale equipaggi, gli armamenti navali, i combustibili ed i materiali di consumo, il maggior costo dei viveri, il servizio ospedaliero, le difese costiere, le spese generali dei Regi arsenali, le mercedi e le spese varie del personale lavorante, il consumo di munizioni ed i trasporti di materiali e di personale:

Esercizio	1910-911 . . .	L.	4,800,000
»	1911-912 . . .	»	7,000,000
»	1912-913 . . .	»	9,000,000
»	1913-914 . . .	»	9,600,000
»	1914-915 . . .	»	10,700,000
»	1915-916 . . .	»	11,000,000
»	1916-917 . . .	»	11,000,000
»	1917-918 . . .	»	11,000,000

Le maggiori assegnazioni dell'esercizio 1910-1911 saranno inscritte nel relativo stato di previsione della spesa con decreto del ministro del tesoro.

Art. 3.

Le economie accertate coi conti consuntivi degli esercizi finanziari dal 1910-911 al 1917-918 inclusive sui capitoli riflettenti le spese per la marina mercantile, saranno imputate, per una somma annua non maggiore di L. 50,000, ad uno speciale capitolo da istituirsi nella parte straordinaria del bilancio con la denominazione: «Fondo a disposizione per arredamenti e dotazioni delle capitanerie ed uffici di porto e per i servizi della marina mercantile».

Art. 4.

Il numero degli operai permanenti degli stabilimenti militari marittimi sarà ridotto gradualmente a 10,000 mediante le ordinarie eliminazioni o con le norme dell'art. 7 della legge 13 giugno 1901, n. 258.

Raggiunto il numero di 12,000 e durante la riduzione fino a 10,000 potranno farsi ammissioni di operai permanenti e di garzoni, in proporzione non eccedente la metà delle eliminazioni che di mano in mano avranno luogo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 524. **R. decreto 14 maggio 1911**, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, è approvato il nuovo statuto dell'Istituto Sabino per gli studi in Roma.

N. 561. **R. decreto 13 aprile 1911**, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, viene autorizzata, nell'interesse del Museo nazionale di San Martino in Napoli, l'accettazione del legato di dipinti e di oggetti d'arte fatto da Beniamino Rotondo.

N. 566. **R. decreto 3 giugno 1911**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'istituzione «Quartiere Milano-Palermo» in Modica è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 568. **R. decreto 11 maggio 1911**, col quale, sulla

proposta del ministro dell'interno, il Monte frumentario di Cerva (Catanzaro) viene trasformato in Cassa di prestanze agricole, e questa viene concentrata nella locale Congregazione di carità, e se ne approva lo statuto.

N. 569. R. decreto 8 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Anna Maria Granelli » in Noceto è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Considerato che le condizioni della mano d'opera italiana nell'Algeria sono attualmente assai critiche;

Visto l'art. 1°, ultimo capoverso, della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione.

Di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Fino a nuova disposizione, l'imbarco per l'Algeria, su bastimenti a vela od a vapore, è concesso ai soli emigranti che esibiscono un documento rilasciato, o vidimato, dalla competente autorità consolare italiana, dal quale risulti che essi hanno colà un lavoro assicurato eseguibile immediatamente dopo l'arrivo, oppure che sono colà chiamati dalla famiglia, o da persona di famiglia, che si trovi in grado di riceverli presso di sè e si obblighi a provvedere alla loro esistenza.

È considerato emigrante chi viaggia in 3ª classe, od in classe che l'autorità prefettizia o di polizia dei punti d'imbarco reputi equivalere alla 3ª classe.

Art. 2.

Le autorità prefettizie e di polizia sono incaricate della esecuzione del presente decreto, che andrà in vigore l'ottavo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 29 giugno 1911.

DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 aprile 1911:

Braschi Carlo, capitano 9 fanteria — Rusconi Lottario, id. 76 id. — Pierini Adriano, id. 90 id. — Maresca Gaspare, id. 29 id., collocati in aspettativa speciale.

Giovannetti Antonio, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 21 aprile 1911.

Boccalandro Ugo, id. id., id. id. dal 22 id.

Cocchi Antonio, id. id., l'aspettativa attuale è prorogata.

Con R. decreto del 23 aprile 1911:

Canoro Andrea, capitano 9 bersaglieri — Germanino Evasio, id. 58 fanteria — Piccardi Giuseppe, id. 12 id. — Pozzolini Vincenzo, id. 3 id., collocati in aspettativa speciale.

Battaglia conte nobile di Perugia Dante, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 25 aprile 1911.

Zambusi Luigi, id. 57 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Romanelli Alfonso, tenente 5 bersaglieri, id. id. per motivi di famiglia.

De Sanctis Gustavo Luigi, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 aprile 1911.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 marzo 1911:

Macchia Giordano, capitano in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 19 marzo 1911.

Con R. decreto del 13 aprile 1911:

Rey di Villarey Enrico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 6 aprile 1911.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

La legge svedese sugli infortuni del lavoro e gli operai italiani

L'art. 6 della legge svedese 5 luglio 1901, sulla riparazione dei danni causati da infortunio sul lavoro, stabilisce che la vedova o il figlio di un operaio straniero non hanno diritto ad una pensione o rendita annua in virtù della legge medesima, se - all'epoca dell'infortunio - non risiedevano in Svezia, e che inoltre la pensione o rendita annua non può essere riscossa da coloro che vi hanno diritto (operaio, vedova dell'operaio e figli) per il periodo durante il quale non risiedono nel Regno di Svezia.

Lo stesso articolo conferisce tuttavia a S. M. il Re la facoltà di accordare, sotto condizione di reciprocità, alcune deroghe alle prescrizioni precedenti per i nazionali di un paese determinato e per i pensionati residenti nello stesso paese.

E poichè nella legislazione italiana sono contenute le condizioni volute di reciprocità, S. M. il Re di Svezia, valendosi della facoltà suddetta, con decreto del 3 marzo 1911, avente vigore dal 1° maggio 1911, ha reso inapplicabili agli operai italiani e ai loro aventi diritto le norme restrittive dell'art. 6 della legge 5 luglio 1901, ordinando:

1° che la vedova ed i figli di un suddito italiano colpito da infortunio in Svezia hanno diritto a ricevere le indennità stabilite dalla legge 5 luglio 1901, anche se all'epoca dell'infortunio non risiedevano nel Regno di Svezia;

2° che i sudditi italiani, i quali abbiano diritto, in base alla legge, ad una pensione annua, sono autorizzati a riscuotere tale rendita anche nel tempo in cui saranno domiciliati in Italia.

Ecco il testo del decreto:

« Noi, Gustavo, per la grazia di Dio Re di Svezia, dei Goti e dei Vendi, facciamo sapere: che Noi, in base al paragrafo 6 della legge concernente la riparazione degli infortuni del lavoro, in data 5 luglio 1901, abbiamo ordinato che la vedova e i figli d'un suddito italiano devono avere diritto ad una rendita vitalizia o annua secondo la legge precitata, anche nel caso in cui non fossero domiciliati in Svezia all'epoca dell'infortunio, e che un suddito italiano, avente diritto per la stessa legge, ad una rendita annua o vitalizia, sarà autorizzato a riscuotere tale rendita anche nel tempo durante il quale sarà domiciliato in Italia.

Questa ordinanza entra in vigore il 1° maggio 1911.

Tutti gli interessati devono uniformarvisi. In fede di chè, ecc.

Dal Castello di Stoccolma, 3 marzo 1911.

GUSTAF.
HUGO HAMILTON ».

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE III - Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54963	Masetti Antonio	*Nozioni elementari di ragioneria* - 10 lezioni. (Scuola pratica di legislazione sociale per ispettori del lavoro, segretari di associazioni operaie, ecc.)
54964	Detto	*Sunto di ragioneria* per le piccole cooperative di consumo e di lavoro. — Lezioni tenute ai cooperatori della provincia di Milano per iniziativa dell'« Umanitaria »
54965	Riccardi Napoleone	*Gesù Cristo con la sua vita.* Fotografia (cent. 28×54) rappresentante la figura intera di Gesù Cristo contornata da 12 vignette, riproducenti fatti riferentisi alla sua vita, ricavate da quadri d'autore
54966	Lissoni O. e Revoiera E.	*Cartolina commemorativa del III centenario della Canonizzazione di S. Carlo Borromeo MDCX-MCMX* ufficialmente approvata dal Comitato e rappresentante la *Cripta e Tomba di S. Carlo Borromeo* nel Duomo di Milano (da fotografia dal vero di E. Revoiera ed O. Lissoni)
54967	Orazio Flacco (Balsamo Augusto)	*Le satire* recate in italiano ed annotate, col testo a fronte, da Augusto Balsamo. — (Biblioteca per la diffusione degli studi classici)
54969	Pinto Manfredo	*La falsità in atti* . . . .
54970	De Agostini Giovanni	*Atlante geografico ad uso delle scuole elementari del circondario di Novara*, di 14 tavole a colori
54971	Trento Teresa	*Manuale di geografia* corredato d'una raccolta di letture geografiche, per uso delle scuole secondarie inferiori, in tre volumi illustrati e con cartine colorate
54972	Pavanelli Lamberto	*Vanna.* Scene liriche in un atto e due parti di Luigi Orsini. — Partitura originale d'orchestra
54981	Barni Giovanni	*L'insegnamento scientifico* nella scuola popolare per mezzo del lavoro manuale educativo
54982	Crisafi Giovanni	*Verso la luce.* Note di psicologia supernormale . . . .
54983	De Gorsse H. e Jacquin J. (Fanciulli G.)	*I Cadetti di Guascogna.* Romanzo. Versione italiana di Giuseppe Fanciulli dal francese, con illustrazioni. — (Biblioteca del « Giornalino della Domenica »)
54984	Altobelli Abdon	*Gara di cuori.* Racconto per la gioventù . . . .
54985	Scarpelli Filiberto	*Guerra! Guerra!* Fantasia con 66 illustrazioni e prefazione di *un postero.* — (Biblioteca azzurra Bemporad)
54986	Ribaut Adolphe	*Au temps où Berthe filait.* Opera comica in un atto musicata da P. Gilardi. — Libretto

INDUSTRIA E COMMERCIO

Proprietà Intellettuale - Diritti d'autore

Ministero, durante la **1ª quindicina** del mese di **novembre** 1910 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia degli Operai (Soc. An. Cooperativa), Milano, 15 maggio 1910	Società umanitaria	Milano	21 giugno	1910	
Detta, 15 id »	Detta	Id.	21 id.	»	
Stabilimento fotografico Soc.tà Ind.le fotogr.ca N. Riccardi, Milano, 28 giugno 1910	Riccardi Napoleone	Id.	28 id.	»	
Stabilimento Revoiera Edoardo e Lissoni Osvaldo, Milano, 13 agosto 1910	Revoiera Edoardo, editore	Id.	13 agosto	»	
Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, 18 agosto 1910	Sansoni G. C., editore	Firenze	6 settembre	»	
Tipografia A. Zerbini e C., Parma, 17 ottobre 1910	Società Editrice Libraria (Gerente D. De Marsico)	Milano	24 ottobre	»	
Istituto geografico De Agostini, Novara, 24 ottobre 1910	De Agostini Giovanni	Novara	25 id.	»	
Tipo-litografia del dichiarante, Rocca San Casciano, 24 ottobre 1910	Cappelli Licinio, editore	Firenze	26 id.	»	
—	G. Ricordi e C., editori	Milano	27 id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentate.
Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, 1° ottobre 1910	Soc. An. Ed. R. Bemporad e F.°	Firenze	28 id.	»	
Tipografia Giuntina, diretta da L. Franceschini, Firenze, 1° ottobre 1910	Detta	Id.	28 id.	»	
Stabilimento G. Civelli, Firenze, 15 settembre 1910	Detta	Id.	28 id.	»	
Tipografia Enrico Ariani, Firenze, 1° ottobre 1910	Detta	Id.	28 id.	»	
Stabilimento G. Civelli, Firenze, 15 ottobre 1910	Detta	Id.	28 id.	»	
—	Gilardi Pietro	Milano	29 id.	»	Art. 23. — Non ancora rappresentata.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54987	Antona-Traversi Giannino e Butti Annibale	*Il pozzo della verità.* Allegoria in quattro parti e dodici quadri . . . .
54988	Gilardi P.	*La Suisse.* Marche militaire pour piano. — (N. di cat. 1) . . . .
54989	Frette E. e C. (Fabbrica telerie)	*Come renderò più bella la mia casa?* Catalogo generale n. 37 per l'anno 1911, con 1200 incisioni. — (Pubblicazione semestrale - Novembre 1910)
54990	Santoliquido Francesco	*La favola di Helga.* Dramma musicale in un atto. Parole dello stesso Santoliquido. — Partitura d'orchestra originale
54991	Detto	*La favola di Helga.* Dramma musicale in un atto. — Opera completa per canto e pianoforte - riduzione dell'autore. — (N. di cat. 113,481)
54992	Ganne Luigi (Baroncini Ezio)	*Nel Giappone.* Ballo del coreografo Carlo Coppi. — Gran marcia giapponese. — Istrumentazione per banda di Ezio Baroncini. — (Piccola partitura, n. di cat. 112,770)
54993	Detto (Detto)	*Nel Giappone.* Ballo come sopra. — Gran ballabile giapponese. — Istrumentazione ut supra. — (Piccola partitura, n. di cat. 112,769)
54994	Billi Vincenzo (Amoroso Francesco)	*Lilas blancs.* Valse lente. — Op. 202. — Istrumentazione per banda di Francesco Amoroso. — (Piccola partitura, n. di cat. 112,773)
54995	Detto (Detto)	*Nymphes et Faunes.* Danse champêtre. — Op. 190. — Istrumentazione per banda di Francesco Amoroso. — (Piccola partitura, n. di cat. 112,771)
54996	Bertini Enrico	*Sursum corda.* Inno-marcia delle legioni nazionali studentesche. Parole dello stesso Bertini. — (N. di cat. 113,391)
54997	Tirindelli P. A.	*Rêverie* pour violon et piano. — Op. 1. — Nouvelle edition facilitée. — (N. di cat. 113,344)
55008	Carlyle Graham Jean e Derbishire Elizabeth Martha	*Sangimignano of Val d'Elsa,* in Tuscany, con illustrazioni . . . .
55009	Enriques Paolo	*Zoologia e Botanica,* ad uso delle scuole tecniche (tipo comune). 1 volume per la 2ª classe, con 570 figure e 9 tavole a colori. — (Corso di scienze fisiche e naturali di L. Amanduzzi e P. Enriques)
55010	Detto	*Zoologia, Botanica e Mineralogia,* ad uso delle scuole tecniche (tipo commerciale ed industriale). 1 volume per la 2ª classe, con 556 figure e 10 tavole a colori. — (Corso di scienze... ut supra)
55011	Alighieri Dante (Federzoni Giovanni - Carducci Giosuè)	*La vita nuova* commentata per le scuole e per gli studiosi da Giovanni Federzoni, illustrata con note e giudizi di Giosuè Carducci
55012	Trabaudi-Foscarini Foscarina	*Della critica letteraria di Giosuè Carducci.* Note ed osservazioni . . . .
55013	Tarozzi Giuseppe	*Società e Patria.* Testo di diritti e doveri, ad uso delle scuole tecniche . . . .
55014	Brilli Ugo e Zibordi Giovanni	*Nel mondo lirico di Giosuè Carducci* . . . .
55015	Righi Augusto	*Comete ed elettroni.* Discorso inaugurale pronunciato il 22 giugno 1910 nella seduta plenaria della R. Accademia delle scienze in Bologna

STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
—	Antona-Traversi Giannino e Butti Annibale	Milano	29	ottobre	1910	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata.
Stabilimento P. Gilardi, Milano, 1° settembre 1910	Gilardi Pietro, editore	Id.	29	id.	»	
Tipo-litografia Rebeschini di Turati e C., Milano, 29 ottobre 1910	Società Fabbrica telerie E. Frette e C.	Id.	29	id.	»	
—	G. Ricordi e C., editori	Id.	27	id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 31 ottobre 1910	Detti	Id.	31	id.	»	Art. 14. — Non ancora rappresentata.
Detta, 31 id. »	Detti	Id.	31	id.	»	
Detta, 31 id. »	Detti	Id.	31	id.	»	
Detta, 31 id. »	Detti	Id.	31	id.	»	
Detta, 31 id. »	Detti	Id.	31	id.	»	
Detta, 31 id. »	Detti	Id.	31	id.	»	
Detta, 31 id. »	Detti	Id	31	id.	»	
(Casa Editrice Ermanno Loescher e C., Roma); tipografia pontificia S. Bernardino, Siena, settembre 1910	Carlyle Graham Jean ved. Speakman e Derbishire Elizabeth Martha	Siena	7	novembre	»	
Tipografia Augusto Cacciari, Bologna, 15 ottobre 1910	Libreria editrice Nicola Zanichelli	Bologna	8	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id	8	id.	»	
Tipografia della Cooperativa tipografica Mareggiani, Bologna, 25 ottobre 1910	Detta	Id	9	id.	»	
Stabilimento poligrafico Emiliano, Bologna, 28 settembre 1910	Detta	Id.	9	id.	»	
Tipografia della Cooperativa tipografica Mareggiani, Bologna, 14 ottobre 1910	Detta	Id.	9	id.	»	
Tipografia Paolo Neri, Bologna, 20 settembre 1910	Detta	Id.	9	id.	»	
Detta, 31 ottobre »	Detta	Id.	10	id.	»	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. - Art. 27, paragrafo 2° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54968	« Argon » Istituto revisione consulenza trasporti	*Prontuario di distanze chilometriche da..... a tutte le stazioni* . . . .
54973	Guelpa G.	*Digiuno e purga.* Loro applicazioni scientifiche. — *Canizie e calvizie - igiene dei capelli.* — Comunicazioni fatte alla Società di medicina di Parigi. — Versione italiana dello stesso autore dal francese. — (I libri della salute)
54974	Ambron Giacomo	*Perchè i bimbi crescan sani.* (I libri della salute) . . . .
54975	Varaldo Alessandro	*Fra viso e belletto.* — Profili d'attrici e d'attori con ritratti . . . .
54976	Caprin Giulio	*Storie di poveri diavoli* . . . .
54977	Lanciarini Giuseppe	*Un matrimonio copriscandali.* Romanzo. — (I libri del delitto) . . . .
54978	Diotallevi Giovanni	*Storia di una camicia.* — (I libri del delitto). . . . .
54979	Piccinini Prassitele	*L'azione dei medicamenti* spiegata ai profani. (I libri della salute) . . . .
54980	Hagenbeck Carl (traduttore anonimo)	*Io e le belve.* Le mie memorie di domatore e mercante. — Versione italiana di anonimo dall'originale tedesco « Von Tieren und Menschen », con planches (fotografie e disegni) fuori testo)
54998	Crucioli Francesco	*Antonello di Valle.* Tragedia in cinque atti, in versi . . . .
54999	Mauceri Enrico	*Siracusa e la valle dell'Anapo.* Monografia con 180 illustrazioni da fotografie dirette. — (Collezione di monografie illustrate: Serie I « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci - N. 47)
55000	Bargellini Sante	*Etruria meridionale.* Monografia con 168 illustrazioni da fotografie dirette. — (Collezione di monografie illustrate: Serie I « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci - N. 48)
55001	De Roberto F.	*Randazzo e la valle dell'Alcantara.* Monografia con 147 illustrazioni e 1 tavola da fotografie dirette. — (Collezione di monografie illustrate: Serie I « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci - N. 49)
55002	Biadego Giuseppe	*Verona.* Monografia con 174 illustrazioni da fotografie dirette. — (Collezione di monografie illustrate: Serie I « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci - N. 45)
55003	Mancini Girolamo	*Cortona (con Montecchio Vesponi e Castiglione Fiorentino).* Monografia con 185 illustrastrazioni da fotografie dirette. — (Collezione di monografie illustrate: Serie I « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci - N. 46)
55004	Meomartini Americo	*Benevento.* Monografia con 144 illustrazioni da fotografie dirette. — (Collezione di monografie illustrate: Serie I: « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci - N. 44)
55005	Ugoletti Antonio	*Brescia.* Monografie con 159 illustrazioni e 1 tavola da fotografie dirette. — (Collezione di monografie illustrate: Serie I « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci - N. 50)
55006	Carabellese Francesco	*Bari.* Monografia con 172 illustrazioni e 1 tavola da fotografie dirette. — (Collezione di monografie illustrate: Serie I « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci - N. 51)
55007	De Lorenzo Giuseppe	*I Campi Flegrei.* Monografia con 147 illustrazioni e 5 tavole da fotografie dirette. — (Collezione di monografie illustrate: Serie I « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci - N. 52)

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia O. Rovotta, Brescia, 1908	« Argon » Istituto revisione consulenza trasporti (Sede Milano - Direz. Brescia). Società Anonima, in persona del suo dir. Libero Romano	Brescia	28 settembre 1910	
Officine tipografiche dell'Impresa. Gen.le affissioni e pubblicità (già Montorfano e Valcarenghi), Milano, 27 giugno 1910	Quintieri Riccardo, editore	Milano	27 ottobre »	
Dette, 27 id. »	Detto	Id.	27 id. »	
Dette, 24 id. »	Detto	Id.	27 id. »	
Dette, 18 marzo »	Detto	Id.	27 id. »	
Dette, 26 gennaio »	Detto	Id.	27 id. »	
Dette, 26 id. »	Detto	Id	27 id. »	
Dette, 21 febbraio »	Detto	Id.	27 id. »	
Dette, 2 aprile »	Detto	Id.	27 id. »	
—	Crucioli Francesco	Id.	4 novembre »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la 1ª volta al Politeama Petruzzelli di Bari il 28 maggio 1910.
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 8 aprile 1909	Istituto Italiano di Arti Grafiche	Bergamo	2 id. »	
Detto, 9 luglio »	Detto	Id.	2 id. »	
Detto, 28 agosto »	Detto	Id.	2 id. »	
Detto, 18 marzo »	Detto	Id.	2 id. »	
Detto, 26 id. »	Detto	Id.	2 id. »	
Detto, 12 febbraio »	Detto	Id.	2 id. »	
Detto, 28 agosto »	Detto	Id.	10 id. »	
Detto, 6 dicembre »	Detto	Id.	10 id. »	
Detto, 10 id. »	Detto	Id.	10 id. »	

Parti d'opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
34167 e 42207	Diversi	*Almanacco storico della Illustrazione Italiana*	Tipogr. F.lli Treves 1898-1906
37167 e 42207	Diversi	*Almanacco storico della Illustrazione Italiana*	Detta 1906-1907
37167 e 42207	Diversi	*Almanacco storico della Illustrazione Italiana*	Detta 1908-1909
53584	Manfroni Camillo	*Lezioni di storia* per gli istituti tecnici. Vol. II (per la 2ª classe). Dalla dissoluzione dell'impero Carolingio alla morte di Luigi XIV (888-1715)	Giusti Raffaello, editore

ELENCO n. 21 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 4 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15160	54972	Pavanelli Lamberto	*Vanna.* Scene liriche in un atto e due parti di Luigi Orsini. — Partitura originale d'orchestra	Non mai rappresentate insino all'atto del deposito in prefettura
15161	54987	Antona Traversi Giannino e Butti Annibale	*Il pozzo della verità.* Allegoria in 4 parti e 12 quadri	Non mai rappresentata insino all'atto del deposito in prefettura
15162	54990	Santoliquido Francesco	*La favola di Helga.* Dramma musicale in un atto. Parole dello stesso. — Partitura d'orchestra originale	Non mai rappresentata insino all'atto del deposito in prefettura
15163	54991	Detto	*La favola di Helga.* Dramma musicale in un atto. Opera completa per canto e pianoforte. Parole dello stesso. Riduzione dell'autore. (N. di di cat. 113,481)	1910 Non mai rappresent... insino all'atto deposito in pref tura
15164	54998	Crucioli Francesco	*Antonello di Valle.* Tragedia in 5 atti in versi	Rappresentata la p[r] volta al Pol Petruzzelli il 28 maggio

Roma, 18 gennaio 1911.

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
		Primitivo	Attuale	
Soc. An. Ed. F.lli Treves	Milano	5 febbraio 1897 e 13 aprile 1901	1 febbraio 1906	Depositati i volumi (o annualità di pubblicazione) 3°, 4° e 5° (anni 1898-1900) in continuazione al primitivo deposito avvenuto il 5 febbraio 1897 ed i volumi 7°, 8°, 9° e 10° (anni 1902-1906) in continuazione all'altro deposito effettuatosi il 13 aprile 1901 e contenenti, tanto quelli che questi, la cronistoria dell'anno precedente, con ritratti, illustrazioni, ecc., eccettuato il 10° volume che comprende gli anni 1904 e 1905 riuniti.
Detta	Id.	5 febbraio 1897 e 13 aprile 1901	27 gennaio 1908	Depositato il volume 11° colla cronistoria illustrata degli anni 1906 e 1907.
Detta	Id.	5 febbraio 1897 e 13 aprile 1901	5 aprile 1910	Depositato il volume 12° colla cronistoria illustrata degli anni 1908 e 1909.
Tipografia Giusti Raffaello, Livorno, 6 luglio 1910	Livorno	22 dicembre 1909	13 agosto 1910	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), **durante la 1ª quindicina del mese di novembre 1910.**

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C., editori	Milano	56	27 ottobre 1910	Art. 23.
Antona-Traversi Giannino e Butti Annibale	Id.	546	29 id. »	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Id.	535	27 id. »	Art. 23.
Detti	Id.	549	31 id. »	
Crucioli Francesco	Id.	556	4 novembre »	Art 23.

Il direttore della divisione III: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	312666	Gallizio Teresa fu Domenico, nubile, domiciliata in Cuneo . . . *L.*	60 —
Consolidato 5 %	18319 Assegno provv.	Legato pio di messe disposto da Sante Placidi nella chiesa parrocchiale di San Rocco in Roma - Vincolata. . . . . »	2 50
»	9840 Assegno provv.	Cappellania di Durandio Sperandio nella chiesa di San Giorgio in Velabro in Roma - Vincolata. . . . . »	1 70
»	719724	Jannelli Raffaele fu Angelo, domiciliato in Napoli - Vincolata . »	1565 —
Consolidato 3 75 %	150693	Viazzi Ernesto di Clemente, domiciliato a Ponzone (Alessandria) - Vincolata . . . . »	75 —
»	364510	Viazzi notaio Ernesto di Clemente, domiciliato in Alessandria - Vincolata. . . . . »	150 —
Consolidato 5 %	759370	Viggiano Pietro ed Andrea del fu Andrea, minori, sotto la patria potestà della loro madre Flora Isabella, domiciliati in Napoli . . . . »	30 —
Consolidato 3.75 %	197390	Piccato avv. Giacomo di Antonio, domiciliato a Bagnolo Piemonte (Cuneo). - Vincolata . . . . »	75 —
»	391533	Cappella di San Giulio nella parrocchia di San Marco in Novara »	52 50
Consolidato 5 %	344970 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Lauria Teodoro fu Francesco, domiciliato in Napoli. - Vincolata . . . . » Per l'usufrutto a: Tarantini Giacomina fu Gaetano, moglie del titolare	510 —
»	836113 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Tamà Fortunato, domiciliato in Messina . » Per l'usufrutto a: Tamà Francesco fu Carmelo, domiciliato in Messina	130 —
Consolidato 3.75 0/0	74111	Oratorio di Sant'Antonio Abate della parrocchia di Castagnola, comune di Valduggia (Valsesia) . . . . »	15 —
»	78588	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	18 75
»	83778	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	3 75

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	99984	Oratorio di Sant'Antonio Abate alle Cascine di Rasco in Valduggia (Novara) . . . . . . L.	22 50
»	173107	Oratorio di Sant'Antonio Abate di Rasco, frazione di Valduggia (Novara) . . . . . . »	7 50
»	185732	Oratorio della Beata Vergine delle Grazie ai Maretti di Castagnola in Valduggia (Novara) . . . . . . »	3 75
»	24061	Oratorio di San Vincenzo de' Pelliccioni in Valduggia . . . . »	7 50
»	100185	Oratorio della Natività di Maria Vergine in Soliva, frazione di Valduggia (Novara) . . . . . . »	7 50
»	94360	Oratorio della Beata Vergine in Soliva di Valduggia (Novara). »	45 —
»	353352	Oratorio della Beata Vergine in Soliva, frazione di Valduggia (Novara) . . . . . . »	3 75
»	386813	Oratorio della Natività di Maria Vergine in Soliva, frazione di Valduggia (Novara) - Con avvertenza . . . . . . »	18 75
»	430656	Venerando oratorio dello Sposalizio della B. Vergine in Valgemella di Castagnola, frazione del comune di Valduggia (Novara) . . . . . . »	7 50
Consolidato 5 %	920647 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Croletto Marco Luigi fu Costanzo, domiciliato in Susa (Torino). . . . . . »	180 —
		Per l'usufrutto a: Giovanna, Maria e Margherita sorelle Croletto, nubili, fu Costanzo, congiuntamente.	
Consolidato 3 75 %	125238	Panighetti Fedele fu Giovan Giorgio, domiciliato in Torino - Vincolata. . . . . . »	300 —
»	199867 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Torre Emanuele fu Onorato, domiciliato a Genova . . . . . . »	71 25
		Per la proprietà a: Torre Giuseppe di Emanuele, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Genova	
»	215702 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto intestato come la precedente iscrizione . . . . »	75 —
		Per la proprietà a: Torre Luigia di Emanuele, moglie di Bellini Carlo fu Luigi, domiciliata in Oleggio (Novara)	
»	237851	Confraternita del SS.mo Sacramento in Torre di Palme, frazione del comune di Fermo (Ascoli) . . . . . . »	7 50
»	29585	Arciconfraternita del SS. Rosario in San Domenico Soriano a Napoli (Vincolata) . . . . . . »	225 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %	45562	Arciconfraternita del SS. Rosario in an Domenico Soriano in Napoli, rappresentata dai governatori *pro tempore* . . . . L.	157 50
»	45563	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	311 25
»	45570	Intestata come la precedente iscrizione (Vincolata) . . . . . . »	112 50
»	104507	Arciconfraternita o Congregazione del SS. Rosario in San Domenico Soriano in Napoli, rappresentata dai governatori *pro tempore* (Vincolata). . . . . »	7 50
»	190011	Congrega del SS. Rosario in San Domenico Soriano in Napoli - Monte dei maritaggi de' Butis. . . . . »	3 75
»	186333	Arciconfraternita del SS. Rosario in San Domenico Soriano e Monte dei maritaggi Domenico Julianis in Napoli . . . . . »	52 50

Roma, 1° maggio 1911.

Per il capo sezione
G. CAPPELLO.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo della 1ª divisione
MANNI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4 mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	367410	37 50	Greco *Filomena* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Lagonegro (Potenza)	Greco *Maria-Filomena-Martina* di Giuseppe, ecc., come contro.
id.	204486	15 —	Andreoni *Marco* fu Innocente, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia *Giudice* ved. Andreoni, domiciliato in Milano	Andreoni *Isaia* fu Innocente, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia *Giudici*, ecc., come contro.
id.	366363	285 —	Briatore Adele-Maria-Quinta fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Briatore* Emma, ved. Briatore Giovanni, domiciliata in Berlino	Briatore Adele-Maria-Quinta fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Prillwitz* Emma, ecc., come contro.
id.	467598	15 —	Lopinto *Concetta* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a San Martino di Agri (Potenza)	Lopinto *Maria-Concetta* di Giuseppe, ecc., come contro.
id.	142166	11 25	Coglitore canonico *Gaetano-Filippo* fu Pietro, domiciliato in Palermo, con vincolo d'inalienabilità	Coglitore canonico *Filippo - Gaetano-Giovanni*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 17 giugno 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 luglio 1911, in L. 100.36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 luglio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 ³/₄ % *netto* . . .	102.71 11	100,83 61	102 67 62
3 ¹/₂ % *netto*	102 66 56	100,91 56	102 62 77
3 % *lordo*	71,27 50	70,07 50	70,64 88

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il bando, in data 24 maggio 1911, per un concorso per titoli e per esame a quindici posti di segretario di ruolo nei Regi licei-ginnasi,

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti prescritti nel bando stesso, è prorogato dal giorno 30 giugno al 31 luglio 1911.

Roma, 3 luglio 1911.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 4 luglio 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo di 15 giorni, per motivi di famiglia, al senatore Bruno.

Condoglianze al senatore Bava Beccaris.

MORRA. Interprete del sentimento di tutti i senatori, prega il presidente di voler mandare le condoglianze del Senato al senatore Bava-Beccaris che ha perduto la sua compagna amata, che era per lui il più grande conforto, la vita stessa. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Si farà premura di trasmettere al senatore Bava-Beccaris le condoglianze del Senato. (Approvazioni).

Approvazione di disegni di legge.

MELODIA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Maggiore assegnazione sul capitolo n. 92 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911 (627):

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911 (628):

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911 (646);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1910-911 (645);

Aumento di dotazione della Camera dei deputati per gli esercizi finanziari 1910-911 e 1911-912 (647);

Riordinamento del personale di macchina del corpo R. equipaggi (610).

Discussione del disegno di legge: « provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni ». (N. 348-*B*).

PRESIDENTE. Chiede al ministro dei lavori pubblici se accetti che la discussione abbia luogo sul testo dell'Ufficio centrale, con gli emendamenti concordati tra l'Ufficio centrale ed il Governo.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Accetta.

BORGATTA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

VERONESE, relatore. Prega i ministri dei lavori pubblici e del tesoro di dichiarare se accettano le raccomandazioni contenute nella relazione dell'Ufficio centrale.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, accetta.

Ricorda che questo disegno di legge era già innanzi al Parlamento, quando egli assunse il Ministero dei lavori pubblici; ed egli non credètte di intralciarne la discussione, attesa l'importanza dell'argomento, sebbene non ritenesse opportuno, che in un solo disegno di legge, fosse conglobata la modificazione di varie leggi organiche.

Loda l'Ufficio centrale per averne fatto già uno stralcio, quando il disegno di legge venne dall'altro ramo del Parlamento al Senato, e per aver poi completata l'opera sua.

TEDESCO, ministro del tesoro. Due voti furono espressi dall'Ufficio centrale i quali riguardano la finanza: l'uno per un aumento degli stanziamenti dopo il quinquennio posteriore al 1910-911, per poter più efficacemente raggiungere i fini del disegno di legge; e l'altro per la estensione delle disposizioni di esenzioni e premi per le bonifiche che vigono per l'Agro romano, alle altre zone che si trovano in condizioni analoghe.

Accetta la prima raccomandazione con qualche riserva che, dice andrà a beneficio del suo successore; e con le stesse riserve accetta anche la seconda raccomandazione, inquantochè egli ritiene che piuttosto che accordare esenzioni tributarie, sia cosa migliore dare dei premi.

VERONESE, relatore. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni sono approvati i primi 14 articoli.

VERONESE, relatore. All'articolo 15 spiega le ragioni che hanno indotto l'Ufficio centrale ad accettare, per questo articolo, il testo ministeriale.

Accenna alla intenzione manifestata dal Governo di presentare un disegno di legge per i bacini di ritenuta, e prega il ministro dei lavori pubblici di coordinare tale disegno di legge con l'altro concernente le derivazioni e usi di acque pubbliche.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Accetta la raccomandazione del relatore.

L'art. 15 è approvato.

Sono approvati, senza osservazioni, gli articoli dal 16 al 45.

VERONESE, relatore. All'art. 46 avverte che si deve correggere un errore di stampa.

Alla lettera *i)* dell'art. 14 dove si legge « Ministero », deve leggersi « ministro ».

Eguale correzione deve farsi all'ultima linea dell'art. 17.

L'art. 46, con queste correzioni, è approvato.

Senza discussione, si approvano gli articoli 47 e 48, ultimo del disegno di legge.

VERONESE, relatore. Accenna ad una modificazione desiderata dall'Ufficio centrale ed accolta dal ministro, per quanto riguarda la composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che tocca alle disposizioni dell'art. 42, già votato.

L'Ufficio centrale aveva ritenuto opportuno che del Consiglio superiore facesse parte un funzionario tecnico superiore del Ministero delle finanze.

Anche per il corpo del genio civile l'Ufficio centrale aveva fatto alcune osservazioni circa il reclutamento degli ingegneri.

Ma, in seguito a dichiarazioni e preghiere del ministro, non ha insistito.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Sta di fatto che egli ha pregato l'Ufficio centrale di non insistere negli emendamenti proposti all'art. 42, perchè non gli è parso conveniente modificare, inciden-

talmente, la costituzione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Dovendosi quanto prima provvedere al riordinamento dell'Amministrazione del genio civile, sarà il caso allora di vedere quali opportune modificazioni si possono introdurre.

CASANA, dell'Ufficio centrale. Indica le correzioni che debbono essere fatte in relazione agli emendamenti introdotti ed alla nuova numerazione degli articoli.

(Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto).

Presentazione di relazioni.

LANCIANI. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Temporanea facoltà di assumere senza esami e sotto determinate condizioni di età e di capacità, gli ingegneri occorrenti per l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

DI BROCCHETTI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Costituzione dell'Istituto militare superiore di radio-telegrafia.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, ieri ed oggi approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Approvazione di disegni di legge.

DI PRAMPERO, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione, e rinviati allo scrutinio segreto:

Riordinamento dell'Amministrazione del dazio consumo governativo di Roma e Napoli (n. 608);

Linea di Navigazione fra l'Italia e il Cile (n.620).

Discussione del disegno di legge: « Riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (n. 601).

DI PRAMPERO, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ASTENGO, dell'Ufficio centrale. Appartiene alla minoranza dell'Ufficio centrale. Approva il disegno di legge, in quanto mira a migliorare le condizioni dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie; ma non si può acconciare all'idea che, con la scusa di provvedere ai mezzi necessari per tale miglioramento, si inaspriscano le tasse riguardanti i giudizi avanti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti.

Afferma che nella relazione dell'Ufficio centrale è contenuta una requisitoria contro tale inasprimento, tanto che la conclusione logica delle cose dette nella relazione, sarebbe stata la proposta di soppressione degli articoli 16 e 17 del disegno di legge.

Ricorda che il concetto dello Spaventa era che la giustizia amministrativa fosse resa a buon mercato.

Conclude pregando il Senato di invitare il ministro del tesoro affinchè, come ha trovato i fondi per migliorare altre categorie di impiegati, li trovi per i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, senza nessuno inasprimento di tasse (Bene).

TEDESCO, ministro del tesoro. Deve assumere intiera la responsabilità delle proposte d'indole finanziaria contenute nel disegno di legge.

Ricorda che nella prima edizione del disegno di legge stesso, presentato dal Ministero Luzzatti, le proposte di ordine finanziario erano più gravi, e che spetta all'attuale guardasigilli di aver preso l'iniziativa di proporre modificazioni, quantunque il disegno di legge avesse nell'altro ramo del Parlamento, già ottenuta l'approvazione della Giunta del bilancio.

Rileva che nella prima edizione l'utile del tesoro soverchiava l'onere portato dal disegno di legge, mentre nella seconda sarà un miracolo e si avrà il pareggio tra gli utili e gli oneri.

Al senatore Astengo fa osservare che si tratta di un lieve aumento di tasse, e che non per questo aumento si dovrà dire che la giustizia amministrativa sia a cattivo mercato.

Gli fa anche notare che ormai la Corte dei conti e il Consiglio di Stato, come enti giurisdizionali, hanno assunto una speciale importanza.

Non mancano poi esempi di legge che al miglioramento economico di una classe di funzionari, congiungano aggravi di tariffe e di tasse.

Comunque, deve dichiarare che si trattava di scegliere: o rinunciare a provvedere efficacemente alla sorte di questi funzionari, o attenersi al metodo seguito nel disegno di legge in discussione.

Confida che il Senato terrà conto di queste speciali circostanze) e darà al disegno di legge la sua approvazione (Bene).

Presentazione di relazioni.

DI COLLOBIANO. A nome della commissione per i trattati internazionali, presenta la relazione al disegno di legge:

Nuova proroga quinquennale dei tribunali misti (della riforma, in Egitto e applicazione della legge egiziana sulla stampa ai cittadini italiani residenti nel vice-reame.

FINALI, presidente della commissione di finanze. Presenta la relazione al disegno di legge;

Stanziamento della somma occorrente per la partecipazione della Direzione generale della sanità pubblica all'Esposizione internazionale d'igiene sociale in Roma 1911.

Ripresa della discussione.

CAVASOLA. In massima non è contrario al concetto che il tesoro ad una nuova spesa provveda con una entrata corrispondente; ma osserva che le segreterie delle Giunte amministrative e del Consiglio di Stato, non ritrarranno alcun beneficio dall'aggravio, che verrebbe a premere su coloro che debbono ricorrere a queste speciali giurisdizioni.

Ammette, quatunque sia raddoppiata, la tassa sul ricorso, ma trova che il sottomettere alla tassa di bollo i documenti, costituisca un aggravio sproporzionato al valore materiale della causa.

LUCCHINI LUIGI, dell'Ufficio centrale. Appartiene alla maggioranza dell'Ufficio centrale, che decise di proporre all' approvazione del Senato il presente progetto di legge, non già perchè fosse convinto che ne venga un segnalato beneficio al servizio di cancelleria, ma per non potersi respingere nè ritardare il miglioramento economico, che principalmente si sancisce con lo schema attuale in pro del relativo personale, nei suoi gradi inferiori, veramente bisognevoli di un miglior trattamento.

Egli però invoca soprattutto una riforma organica dei servizi di cancelleria, nel senso accennato dall'ordine del giorno, con cui si chiude la relazione dell'Ufficio centrale, che spera venga accettato dal ministro, urgendo che tali servizi siano ben più congruamente ordinati, nell'alto interesse della giustizia e della magistratura, di cui i funzionari di cancelleria sono validi e devono essere ben degni collaboratori.

Accenna all'incoerenza di avere, col presente disegno di legge, istituito i cancellieri di sezione per i tribunali e per le Corti d'appello, e non per la Corte di cassazione di Roma, in cui le Sezioni rivestono assai maggiore importanza e una quasi autonomia, per la diversa e propria competenza loro attribuita dalla legge.

Coglie poi l'occasione di questo disegno di legge per dimostrare l'infondatezza di quanto si affermò nella discussione del bilancio di grazia e giustizia da un senatore, che fu benanco ministro della giustizia, che cioè renda grave pregiudizio ai servizi di cancelleria distraendo un gran numero dei suoi funzionari, il casellario centrale istituito sei anni or sono nel Ministero della giustizia, con tendenza a un continuo aumento e a una funesta invasione degli altri servizi.

Quel senatore infatti, dimenticò che in virtù di una legge del 24 maggio 1908 venne stabilito che i cinquanta alunni di cancelleria, adibiti al casellario centrale, fossero in soprannumero su quelli che sono in pianta nelle cancellerie giudiziarie, per modo che non un solo funzionario risulta distratto dagli uffici locali.

Si aggiunga poi che, essendosi sul finire dello stesso anno 1908

passato al Ministero della giustizia il servizio della statistica giudiziaria da quello di agricoltura, una parte di quegli alunni passò alla sua volta al nuovo servizio; per guisa che nel 1910 i cinquanta alunni rimasero non più di quarantadue. La tendenza, adunque, dell'ufficio del casellario è perfettamente opposta a quanto affermava quel senatore già guardasigilli. Augura che il ministro, dopo la legge recentissima, con cui si diede stabile e definitivo assetto ai due servizi, vorrà provvedere al loro maggior incremento e decoro (Bene).

MAZZIOTTI. Non trova alcuna relazione tra il miglioramento del personale delle cancellerie, e l'aggravamento delle spese per la giustizia amministrativa.

Ricorda una promessa che ebbe tempo fa dal Governo, che non si sarebbero aumentate le tasse di bollo e di registro.

Dimostra che gli aggravi disposti dal disegno di legge non sono lievi; specialmente se si considera che si tratta in gran parte di cause di piccola entità e che riguardano comuni e opere pie, e spese di spedalità.

Sembra assurdo che per simili cause s'impongano gli aggravi proposti dal disegno di legge.

Loda la relazione dell'Ufficio centrale, ma deve rilevare che questo, dopo avere dimostrata l'iniquità degli aggravi, non ha creduto di assumere la responsabilità di respingere le disposizioni finanziarie.

Crede che si possa provvedere altrimenti per migliorare le condizioni ai cancellieri, e al Governo non può mancare il modo.

Conchiude pregando il Senato di accogliere il concetto del miglioramento del personale delle cancellerie, ma di non approvare gli aggravi finanziari (Bene).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari numerano i voti.

Ripresa della discussione.

D'ANDREA. Dice che all'assemblea è posto il dilemma: o di accettare l'inasprimento delle tasse o di respingere il disegno di legge, che reca il miglioramento ai cancellieri; e si duole che la questione sia posta in questi termini.

Richiama l'attenzione del Senato specialmente sull'art. 18, che farà venir meno l'istituto del giudizio arbitrale. Rileva che il giudizio arbitrale fu introdotto nella legislazione allo scopo di favorire la definizione amichevole ed economica della controversia; ora si impongono delle tasse tali che tornerà più conto rivolgersi alla magistratura ordinaria.

È meraviglioso il progresso finanziario fatto dal nostro paese dal 1861 ad oggi: dal disavanzo che avevamo, siamo giunti ad un avanzo di 70 od 80 milioni.

Ma la burocrazia in Italia ha ingoiato i milioni, raccolti con i sacrifizi dei contribuenti; ed ora non sarebbe giusto gravare la mano sui contribuenti stessi, per favorire una classe di funzionari le cui condizioni debbono assolutamente essere migliorate, ma traendo i mezzi da altre fonti.

Confida anch'egli che il ministro del tesoro ed il ministro guardasigilli vogliano consentire a stralciare le disposizioni del miglioramento dei cancellieri, da quelle che impongono nuovi aggravi.

In caso diverso, dovrà, con suo rammarico, dare voto contrario ad un disegno di legge che, mentre migliora le condizioni del personale delle cancellerie, reca nuovi aggravi ed imbarazzi all'amministrazione della giustizia. (Approvazioni).

BACCELLI. Chiede come mai le disposizioni di questo disegno di legge, che impongono aggavi di tasse, possano applicarsi ai giudizi contabili, i quali sono necessari e non si istituiscono volontariamente.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola ai ministri ed al relatore.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Maggiore assegnazione sul cap. n. 92 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti	91
Favorevoli	76
Contrari	15

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti	91
Favorevoli	78
Contrari	13

(Il Senato approva).

Maggiori assegnamenti e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti	91
Favorevoli	78
Contrari	13

(Il Senato approva.)

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti	91
Favorevoli	80
Contrari	11

(Il Senato approva).

Aumento della dotazione della Camera dei deputati per gli esercizi finanziari 1910-911 e 1911-912:

Votanti	91
Favorevoli	75
Contrari	16

(Il Senato approva).

Riordinamento del personale di macchina del corpo reale equipaggi:

Votanti	91
Favorevoli	81
Contrari	10

(Il Senato approva).

Sulla cittadinanza:

Votanti	91
Favorevoli	77
Contrari	14

(Il Senato approva).

Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idraulidhe e per le bonificazioni:

Votanti	91
Favorevoli	85
Contrari	6

(Il Senato approva).

La seduta è tolta alle ore 18.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 4 luglio 1911

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 10.05.

DA COMO, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Si approva senza discussione il disegno di legge: Assestamento del bilancio del fondo per l'emigrazione (891 e 891-*bis*).

Discussione del disegno di legge: Organico delle scuole veterinarie di Torino (896).

CASALINI, domanda se il ministro intenda di mantenere un assistente alla scuola di parassitologia.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, si riserva di rispondere quando si discuterà il disegno di legge speciale che si riferisce agli assistenti universitari.

(Il disegno di legge è approvato).

Si approva senza discussione il disegno di legge: Provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna (954).

Discussione del disegno di legge per gli istituti zootecnici di Campobasso, Arezzo e Potenza. (924).

COSENTINI, lamenta che nella provincia di Benevento manchi da parte del Governo qualunque aiuto alla produzione zootecnica, e invoca provvedimenti per riparare a tale lacuna.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, nota che con l'istituzione dell'Istituto zootecnico in Campobasso si arrecherà indubbiamente vantaggio all'allevamento del bestiame anche nelle provincie limitrofe.

(Il disegno di legge è approvato).

Si approva senza discussione il disegno di legge: Approvazioni del piano regolatore e di ampliamento della città di Savona nella regione Villetta - San Giacomo - Santa Maria Maddalena - Cappuccini (900).

Discussione del disegno di legge: Istituzione di ginnasi superiori e licei moderni. (911).

MURRI, è favorevole al disegno di legge, ma teme che esso porti ad un grande sovraccarico di materie d'insegnamento, che egli non potrebbe approvare.

Comprende la sostituzione di una lingua moderna a quella greca; ma raccomanda che si diminuisca la inutile faraggine delle materie scientifiche.

LUCIFERO, accetta il disegno di legge come esperimento; purchè sia però inteso che non si risolve così il grave problema della preferenza da accordare, nelle scuole medie, alle lingue morte o alle lingue moderne.

Coglie l'occasione per raccomandare che l'insegnamento di queste sia fatto in modo efficace.

Raccomanda altresì di vigilare che i vari insegnamenti siano mantenuti nei confini loro assegnati dai programmi e non lasciati allo arbitrio degli insegnanti; e soprattutto che si curi molto più che ora non si faccia l'insegnamento della lingua italiana. (Bene!)

VIAZZI, dichiara di essere in massima favorevole al disegno di legge; ma si unisce all'onorevole Lucifero nel raccomandare che l'insegnamento delle lingue moderne sia impartito con criteri più pratici che scientifici, affinchè possa riuscire veramente utile.

Chiede altresì una maggiore praticità nell'insegnamento della filosofia, e una magiore intensità nell'insegnamento delle scienze naturali e della lingua e della letteratura italiana. (Approvazioni).

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, nota che il disegno di legge ha lo scopo di attuare in Italia l'esperimento di un istituto che ha dato all'estero utilissimi risultati; e servirà per vedere se l'istituto medesimo debba essere esteso o debba essere abbandonato.

Non crede però che l'insegnamento scientifico debba essere diminuito; mentre deve essere resa più intensa l'istruzione classica con accrescimento delle ore dedicate alla letteratura greca, quando però le famiglie possano scegliere fra il liceo classico ed il liceo moderno.

Dà ragione delle norme, che regoleranno gli insegnamenti delle scienze giuridiche e delle lingue moderne; notando come sia indispensabile preparare nelle facoltà di lettere gli insegnamenti di filologia moderna.

Concorda con l'onorevole Viazzi nel credere che si debba nello insegnamento della letteratura italiana dar maggior posto alla lettura degli autori; crede che l'insegnamento del latino debba iniziarsi fin dalla prima ginnasiale, e che debba essere rinvigorito nel corso degli studi. (Vive approvazioni).

CIMORELLI, relatore, si unisce alle considerazioni dell'onorevole ministro, raccomandando alla Camera l'approvazione del disegno di legge.

TORRE, rileva la grande importanza del disegno di legge; e notando però che le sue disposizioni non rispondono sempre ai concetti affermati dalla Commissione Reale per la riforma della scuola media.

Dice che la riforma della scuola media non si può fare senza la riforma della scuola superiore e senza modificare lo spirito degli insegnanti. A questo appunto miravano le proposte della Commissione Reale, mentre il disegno di legge si limita a sostituire un insegnamento ad un altro.

Conclude perciò dichiarando che, senza opporsi al disegno di legge intende fare le più ampie riserve. (Approvazioni).

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, risponde di aver voluto intanto fare qualche cosa per la scuola media, mentre troppo si sarebbe dovuto tardare per attendere gli effetti di una riforma dell'insegnamento superiore. (Vive approvazioni).

Suggerisce un emendamento di forma al testo concordato dalla Commissione, all'articolo 2.

ALESSIO GIULIO, all'articolo 2 raccomanda che si trovi modo di impartire efficacemente l'insegnamento, almeno elementare, delle materie giuridiche ed economiche; il che si potrà fare più facilmente tenendo separato l'insegnamento medesimo da quello della filosofia. (Bene!)

Propone in questo senso un emendamento.

MURRI, chiede che non si costituisca un titolo di prevalenza all'insegnamento delle lingue tedesca in confronto con quello della lingua inglese.

Chiede che l'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche, proposto dall'onorevole Alessio, sia istituito diminuendo di altrettanto quello delle materie scientifiche.

SCALORI e LANDUCCI, si associano all'emendamento proposto dall'onorevole Alessio; osservando che l'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche potrebbe essere impartito dagli insegnanti delle materie stesse negli istituti tecnici.

RAVA, presidente della Giunta, consente nelle idee dell'onorevole Alessio; e crede che si potrebbe provvedere sostituendo nell'articolo le parole « con elementi di scienze giuridiche ed economiche » le parole « ed elementi, ecc. ».

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, non crede opportuno istituire una nuova cattedra nei licei, notando che i programmi di filosofia già comprendono l'insegnamento del diritto.

Soggiunge che ci sono molti giovani, i quali possiedono la doppia laurea in filosofia e in diritto, e che questi saranno preferiti nel conferimento delle cattedre.

Accetta l'emendamento dell'onorevole Rava.

ALESSIO GIUGLIO, prende atto di questa dichiarazione e ritira il suo emendamento.

FERRARIS CARLO, domanda con quali criteri si impartirà l'insegnamento della lingua tedesca, piuttosto che di quella inglese.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che la scelta sarà determinata specialmente dal parere degli enti locali, come rappresentanti del desiderio delle popolazioni interessate.

(L'articolo 2 è approvato con l'emendamento proposto dall'onorevole Rava).

MURRI, all'articolo 5 crede necessario istituire un esame di integrazione per la lingua greca per coloro, i quali vogliono seguire i corsi della Facoltà di lettere nelle Università.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, osserva che il regolamento già provvede nel senso desiderato dell'onorevole Murri.

LUCIFERO, avrebbe preferito che la disposizione del regolamento fosse consacrata nel disegno di legge. Nondimeno prende atto delle dichiarazioni del ministro.

CAVAGNARI, all'articolo 12, protesta ancora una volta contro il sistema di presentare troppe leggi in una volta all'approvazione del Parlamento.

PRESIDENTE, osserva che questa, come tutte le leggi, è stato ampiamente discussa e legalmente deliberata. (Benissimo!).

(Il disegno di legge è approvato).

La seduta termina alle 12.5.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del vicepresidente CAPPELLI.

La seduta comincia alle 14.10.

DA COMO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, invece del sottosegretario di Stato per la giustizia, assente, rispondendo ad una interrogazione dell'onorevole Larizza, dichiara che negli studi per la istituzione delle sezioni di pretura saranno debitamente tenute in considerazione le condizioni di topografia, di viabilità e di popolazione dei mandamenti di Pellaro, San Lorenzo e San Luca in provincia di Reggio Calabria.

LARIZZA, ringrazia.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, rispondendo all'onorevole Valvassori, dichiara che per la recente legge per l'assegno di lire trecento ai veterani, questi non hanno obbligo di presentare il certificato di povertà, ma debbono solo dimostrare che posseggono un reddito annuo inferiore a lire mille.

VALVASSORI-PERONI, è sodisfatto e ringrazia.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'onorevole Larizza circa il recente concorso ad alunno applicato nell'amministrazione carceraria, dichiara che il risultato di questo concorso è stato pubblicato nel bollettino del Ministero e i relativi decreti sono stati registrati alla Corte dei conti.

LARIZZA, vorrebbe che i risultati dei concorsi, coll'elenco di tutti gli idonei, fossero pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale.*

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria, e commercio, risponde all'onorevole Maury circa l'invasione dei topi campagnuoli nella regione della Valle Ofantina in Capitanata.

Dichiara che il Ministero ha, mediante opportuni consigli di persone competenti inviate sul luogo, aiutato i contadini a combattere l'invasione dei topi campagnuoli.

Aggiunge che non è provata l'utilità dei *virus* patogeni come mezzo per distruggere quegli animali roditori, specie nella stagione estiva, in cui deve preferirsi il grano arsenicato.

MAURY, segnalando i gravi danni, che il nuovo flagello arreca alle campagne della Capitanata, osserva essere inutile in questa stagione l'uso del grano arsenicato. Afferma la necessità di adoperare il solfuro di carbonio e i *virus* patogeni, dei quali ormai è stata dimostrata la grande efficacia.

GALLI, chiede che domani si svolga la interrogazione sua e quelle degli onorevoli Baslini e Pala relative al Marocco.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, consente.

Discussione della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Torlonia. (934).

PRESIDENTE, legge le conclusioni della commissione, la quale unanime propone che sia accordata l'autorizzazione a procedere contro il deputato Giovanni Torlonia per contravvenzione agli articoli 74 159 del regolamento d'igiene e all'articolo 20 del regolamento di polizia urbana.

(La Camera approva queste conclusioni).

Seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale di assicurazione (881).

CORNAGGIA, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che nuocerebbe alla previdenza nazionale il fare delle assicurazioni sulla durata della vita umana una fonte di lucri da destinarsi ad altri scopi, comecchè nobilissimi, invita il Governo a proporre provvedimenti destinati ad incoraggiare la mutualità nel campo delle assicurazioni sulla vita ».

Rende omaggio all'intento altamente civile, da cui è mosso il Governo.

Ma nota che il monopolio si risolve in una tassa speciale imposta sulle assicurazioni: e cioè in una tassa imposta su di una classe a beneficio di un'altra.

Ora ciò non solo è contrario ai principî della ugualianza tributaria, ma costituisce un precedente esiziale per l'incremento della previdenza nel nostro Paese. Quanto alle pensioni operaie, l'oratore afferma che conviene provvedervi coi cespiti generali e normali del bilancio.

Per tali ragioni, mentre accoglierebbe la proposta di un Istituto assicuratore di Stato, che funzionasse da calmiere in un regime di libera concorrenza, si dichiara recisamente contrario al monopolio.

(Approvazioni — Congratulazioni).

Presidenza del presidente MARCORA.

PILACCI, insieme coll'onorevole Rosadi, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che il disegno di legge pel monopolio delle assicurazioni sulla vita è in evidente contrasto con le disposizioni legislative statutarie e codificate, e che nessuna ragione suprema d'interesse pubblico ne giustifica la modificazione, passa all'ordine del giorno ».

Ritiene che sia stato ampiamente dimostrato come la legge, interdicendo l'ulteriore libero esercizio dell'industria assicuratrice, senza concedere agli attuali esercenti un equo indennizzo, violi il principio statutario della inviolabilità della privata proprietà.

Ora una sì grave violazione di uno dei fondamentali principî del nostro dritto non è neppure giustificata da alcuna seria ragione di pubblica utilità; essendo ormai apparso illusorio lo scopo di contribuire alle pensioni operaie, mentre non è escluso il pericolo di rappresaglie straniere.

Accenna alla questione delle garanzie degli assicurati, e trova crudele che si dica loro ch'essi debbono imputare a se stessi il pericolo cui vengono ad essere esposti; mentre lo Stato solo imperfettamente ha assoluto finora il dovere della vigilanza.

Per questa ragione è contrario al disegno di legge, che, secondo l'oratore, è informato ad una evidente tendenza socialista-sindacalista, e rappresenta la flagrante violazione delle supreme guarentigie costituzionali, ed è condannata dalla coscienza del paese. (Vivissime approvazioni — Applausi).

CORNIANI, svolge un ordine del giorno con cui si invita il Governo a tener conto delle manifestazioni delle Camere di commercio assolutamente contrarie al disegno di legge.

Nota che i socialisti caldeggiano il monopolio come un'affermazione di principio e come un primo passo verso il collettivismo mentre il partito liberale, solamente preoccupandosi delle conseguenze finanziarie, non può accogliere un progetto, che porterà un nuovo e grave onere al bilancio dello Stato.

Rileva la contraddizione fra il disegno di legge per il monopolio governativo, e l'altro progetto, approvato in questi giorni, per cedere all'industria privata la gestione delle Terme di Montecatini; e perciò consiglia al ministro di uniformarsi ai voti unanimi della scienza e dell'esperienza. (Approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

ASTENGO, dichiara di essere favorevole al disegno di legge nei suoi concetti informatori e nei suoi scopi; ma raccomanda al Governo di tutelare efficacemente i diritti e gl'interessi degli attuali assicurati nei rapporti cogli enti assicuratori.

Crede che sopra gli interessi privati debba prevalere il beneficio pubblico, e si unisce agli onorevoli Mosca Tommaso e Calisse nell'affermare infondata la pretesa delle Compagnie di ottenere un

indennizo; mentre potrebbe rispondere ad un concetto di equità concedere un qualche rimborso per le spese finora incontrate a quelle Compagnie, che non ebbero il tempo di ammortizzarle nei proventi dell' esercizio.

Conclude raccomandando la massima vigilanza sulla gestione delle Compagnie, in modo da mantenere a favore degli assicurati il patrimonio, che è la garanzia delle somme loro dovute. (Approvazioni).

TOVINI, osserva che il monopolio sulle assicurazioni vita venne promesso e accolto come un mezzo finanziario diretto a facilitare e affrettare la realizzazione delle pensioni generali operaie: e che perciò non è possibile oggi (sia pure per necessità di cose) trasformare il concetto informatore della legge, senza contemporaneamente dare alla classe operaia una formale garanzia sul mantenimento della fatta promessa.

Accenna a numerose dichiarazioni di socialisti per rilevare che il monopolio doveva servire come primo fondo per le pensioni operaie: notando che quelle dichiarazioni furono anche confermate dal ministro Nitti durante la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Lamenta perciò che il disegno di legge non contenga alcuna disposizione per rendere effettiva questa promessa, senza attendere gli ipotetici utili del monopolio. (Approvazioni).

BENAGLIO, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il principio della espropriazione per ragione di pubblica utilità non può scompagnarsi da quello dell'indennità, se non del lucro cessante, almeno del danno emergente, passa all' ordine del giorno ».

Ritiene che la formula espressa nel suo ordine del giorno rappresenti un minimo, al disotto del quale non c' è che la confisca e la negazione del dritto di proprietà.

Per questa ragione principalmente, darà voto contrario alla legge. (Vive approvazioni).

COTTAFAVI, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuta la necessità di apportare maggiori contributi finanziari alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai, passa alla discussione degli articoli ».

Convinto apostolo della Cassa nazionale, per la quale ebbe a sostenere lotte non infeconde, è coerente con tutto il suo passato e coi principî costantemente da lui professati, accogliendo con favore un disegno di legge, che tende a rinvigorire la Cassa stessa e a migliorare le pensioni operaie.

Nega che si tratti di un contributo imposto ad una classe a favore di un'altra; trattasi, invece, di devolvere a fine civile ed umanitario quel contributo, che ora dagli assicurati si paga a privati capitalisti.

Osserva poi che voler risolvere la questione delle pensioni obbligatorie operaie coi cespiti generali del bilancio equivale a voler rimandare la soluzione stessa alle calende greche.

È convinto che gli utili dell'Istituto di Stato verranno a rinsanguare la Cassa nazionale nel momento in cui, pel maggior sviluppo raggiunto, ne avrà maggior bisogno; e che per tal modo gradatamente si giungerà ad avere le pensioni per tutta la classe operaia italiana. (Approvazioni). Perciò si augura che il disegno di legge abbia il voto favorevole dell'Assemblea. (Vive approvazioni).

MOSCHINI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera approva il concetto informatore del disegno di legge e passa alla discussione degli articoli ».

Pur mantenendolo, rinunzia a svolgerlo. Fa voti che la Camera, votando il passaggio alla discussione degli articoli, accolga e sancisca in pari tempo il principio informatore del disegno di legge. (Approvazioni).

PADULLI, afferma che nel disegno di legge è stato incluso un principio, che sopprime arbitrariamente una delle principali garanzie statutarie.

Segnala i danni d' ogni specie, che sarebbero conseguenza della rovina della libera industria assicuratrice; e la miseria, nella quale verrebbe gettata la numerosa classe degli agenti produttori.

Accenna ai nuovi aggravi, che l' Istituto per le assicurazioni di Stato apporterà all'economia nazionale ed alla finanza dello Stato.

Accenna pure alle inevitabili conseguenze d'ordine economico, ed anche d'ordine politico, che si avranno con le altre nazioni.

Quanto alle pensioni operaie, afferma che il nobile scopo si deve raggiungere per altre vie più leali, rapide e sicure.

Per queste considerazioni fa voti che la Camera respinga il disegno di legge.

Presenta in questo senso un ordine del giorno. (Approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

NUNZIANTE, premette che l'approvazione delle leggi di argomento tecnico sociale non deve sottostare a considerazioni d' ordine eminentemente politico.

Esprime il convincimento che il monopolio delle assicurazioni sia inutile ai fini che si propone.

Darà perciò voto contrario al disegno di legge.

Quanto al problema delle pensioni agli operai ed agli agricoltori, afferma che esso deve essere risoluto col concorso dello Stato, degli industriali e dei proprietari e degli stessi lavoratori dei campi e delle officine.

Fa voti che il Governo venga innanzi alla Camera con un disegno di legge ispirato a questi concetti.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Conclude rivolgendosi all'on. Buonanno, che ha parlato in nome delle provincie meridionali, ed osservandogli che non giova neppure a queste provincie una legge, che tende ad intralciare e confiscare le private attività e le libere iniziative. (Vive approvazioni — Vivi applausi — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore.

CHIMIENTI, osserva che, se la statizzazione dell'assicurazione sulla vita deve proporsi il cómpito di dare le pensioni di vecchiaia ai lavoratori, il disegno di legge in esame nè assolve quel cómpito, nè prepara le condizioni sufficienti e necessarie per assolverlo in avvenire.

Osserva ancora che, il progettato monopolio, nelle attuali condizioni della economia nazionale, bisognosa soprattutto di sicurezza e di libertà, danneggerebbe gli interessi finanziari ed industriali del Paese, e porterebbe un pericoloso contraccolpo sulle condizioni della produzione e del commercio agricoli.

Non approva pertanto il monopolio di Stato delle assicurazioni sulla vita.

Invita il Governo a presentare un disegno di legge, che, creando un Istituto assicuratore di Stato, in concorrenza con quelli privat attualmente esistenti, disciplini le principali norme contrattuali della polizza-vita, e renda efficaci la vigilanza dello Stato ed il controllo degli interessati sull'azione delle Compagnie private.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Afferma poi che a torto si qualificherebbe ostruzionista una discussione che si è svolta alta e serena, e nella quale gruppi e partiti, che parevano addormentati, hanno dato prova di mirabile energia. (Commenti).

Protesta ancora che il sorgere a tutela dei legittimi interessi di una importante e rispettabile industria non è farsi campione di particolari interessi, ma esercitare un'alta e doverosa missione inerente all'ufficio di rappresentante della Nazione.

Afferma infine che la presente questione interessa ugualmente tutto quanto il Paese per i rapporti complessi ed indiscutibili, che stringono ormai in saldo e fraterno vincolo tutte indistintamente le regioni italiane.

Conclude ravvisando in questo disegno di legge una nuova manifestazione della concezione erronea e giacobina, che l'onorevole Giolitti ha dei rapporti fra il capitalismo e lo Stato.

Esorta quindi l'onorevole Giolitti a considerare questa discussione come una semplice prima lettura, ritirando il disegno di legge per ripresentarlo a tempo più oppor uno e dopo più ampio e più maturo studio, facendo tesoro dei suggerimenti che sono emersi da questa importante discussione. (Vive approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

CAVAGNARI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, approvando il concetto informatore della legge, ne

delibera il rinvio alla Commissione per un più maturo studio e passa all'ordine del giorno ».

Non ha bisogno di illustrare il significato sospensivo del suo ordine del giorno.

Sperava di poterlo ritirare; ma il corso della discussione l'ha convinto di doverlo mantenere.

Infatti ciò che emerge chiaro ed incontrastabile dalla discussione si è semplicemente questo: che il concetto fondamentale della legge, e cioè l'idea di un Istituto assicuratore di Stato, sia degno di plauso soprattutto in quanto gli utili ne sarebbero devoluti alle pensioni operaie. Senonchè tutta la legge nelle sue disposizioni concrete, a cominciare dal principio del monopolio, merita di essere nuovamente e più maturamente studiata.

Soprattutto la parte giuridica della legge merita di essere profondamente emendata.

Accenna agli emendamenti presentati oggi dall'onorevole Bertolini (Commenti) e crede che anche questi meritino da parte del Governo un attento e ponderato esame. (Commenti).

Per queste ragioni si augura che il Governo voglia accettare il suo ordine del giorno. (Vive approvazioni — Applausi).

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

CONGIU, presenta la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge 10 novembre 1907, n. 944, contenente provvedimenti per la Sardegna (676).

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per disposizioni relative agli aumenti sessennali sugli stipendi a carico dello Stato.

Votazione segreta.

DE AMICIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Ruoli organici del personale dipendente dal Ministero degli affari esteri (846):

Favorevoli 203
Contrari 51

(La Camera approva).

Provvedimenti per la sistemazione dei locali per gli uffici dello Stato nella Capitale (889):

Favorevoli 200
Contrari 54

(La Camera approva).

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1910-1911 (891 e 891-*bis*):

Favorevoli 207
Contrari 47

(La Camera approva).

Organico della R. scuola superiore di medicina veterinaria in Torino (896):

Favorevoli 213
Contrari 41

(La Camera approva).

Provvedimenti a favore dei danneggiati della eruzione dell'Etna (marzo-aprile 1910) (954):

Favorevoli 212
Contrari 42

(La Camera approva).

Funzionamento degli Istituti zootecnici nelle provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza (924):

Favorevoli. 206
Contrari. 48

(La Camera approva).

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Savona nella regione Villetta-San Giacomo-Santa Maria Maddalena-Cappuccini (909):

Favorevoli 213
Contrari 41

(La Camera approva).

Istituzione di ginnasi superiori e licei moderni (911):

Favorevoli 199
Contrari 55

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Agnetti — Albasini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Amici Venceslao — Angiulli — Aprile — Arlotta — Artom — Astengo — Auteri-Berretta.

Bacchelli — Baldi — Balsano — Barnabei — Barzilai — Baslini — Benaglio — Berenga — Bergamasco — Bertarelli — Bettòlo — Bettoni — Bianchini — Bignami — Bizzozero — Bocconi — Boitani — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Boselli — Bricito — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Caetani — Calda — Calleri — Camera — Camerini — Candiani — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Cappelli — Caputi — Carcano — Carmine — Cartia — Casalini Giulio — Cascino — Casolini Antonio — Cassuto — Castoldi — Cavagnari — Cavina — Celesia — Centurione — Cermenati — Cerulli — Chiaraviglio — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciacci Gaspare — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Compans — Congiu — Cornaggia — Corniani — Cosentini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Crespi Silvio — Cutrufelli.

Da Como — Dagosto — Daneo — Danieli — De Amicis — De Benedictis — De Bellis — De Cesare — De Felice-Giuffrida — Dell'Acqua — Dell'Arenella — Della Pietra — Della Porta — De Luca — De Michele-Ferrantelli — De Nicola — De Novellis — Dentice — Devecchi — Di Bagno — Di Cambiano — Di Lorenzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — D'Oria.

Facta — Faelli — Falletti — Fazi — Ferraris Carlo — Fraccacreta — Fradeletto — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Furnari — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gallenga — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gangitano — Gazelli — Giaccone — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Giuliani — Guicciardini.

Hierschel.

Indri.

Lacava — La Lumia — Landucci — Larizza — Lembo — Leonardi — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Lucernari — Luciani — Lucifero.

Macaggi — Manfredi Manfredo — Manna — Marazzi — Margaria — Martini — Masi — Masoni — Materi — Mendaja — Messedaglia — Mezzanotte — Miari — Micheli — Milana — Mileto — Miliani — Modica — Montauti — Montemartini — Morpurgo — Mosca Tommaso — Moschini — Murri.

Negri de Salvi — Negrotto — Niccolini Giorgio — Niccolini Pietro — Nitti — Nunziante.

Odorico.

Pacetti — Padulli — Pais-Serra — Pala — Papadopoli — Paparo — Paratore — Pastore — Pavia — Pellegrino — Perron — Pescetti — Pilacci — Pipitone — Pistoja — Pozzato.

Quaglino.

Raineri — Rava — Ravenna — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza — Rizzone — Roberti — Rocco — Romanin-Jacur — Rondani — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Salamone — Salvia — Samoggia — Sanjust — Scalini — Scalori — Scano — Scellingo — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Squitti — Stoppato — Suardi.

Talamo — Teso — Tinozzi — Toscano — Tovini — Trapanese — Treves — Turati — Turco.

Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venzi — Visocchi.

Sono in congedo:

Brizzolesi — Brunialti.

Campi — Cantarano — Chimirri.
Fabri.
Matteucci — Mazzitelli.
Pozzi Domenico.
Rampoldi.
Santoliquido.

Sono ammalati:

Bianchi Emilio.
Cesaroni — Colosimo.
Graziadei.
Maraini — Mirabelli.
Wollemborg.

Assenti per ufficio pubblico:

Aubry.
Calisse — Cameroni.
Degli Occhi.
Molina — Montù.

Interrogazioni.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere quali notizie abbia sulla occupazione della Cima Mandriolo da parte degli austriaci, e quali siano al riguardo gl'intendimenti del Governo.

« Teso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e degli affari esteri per conoscere le ragioni della sistematica repressione di qualunque manifestazione patriottica dell' Associazione Trento e Trieste, mentre, oltre i confini, è consentito a una stampa volgare e turpe di insultare impunemente i nostri più puri ideali nazionali, Roma capitale e la Monarchia di Savoia.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se vorrà, finalmente, riparare ai gravissimi inconvenienti, che si verificano alla stazione di Palermo, specie nel servizio dei pacchi postali, a causa della assoluta deficienza dei locali.

« Di Stefano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se gli consti che l'ufficio d'igiene di Milano, in seguito a richiami, abbia analizzata, all'arrivo, l'acqua Angelica di Nocera, e quale ne sia stato il relativo giudizio.

« Eugenio Valli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sul servizio postale garganico che, stando alle solenni dichiarazioni fatte dal ministro delle poste in Parlamento, doveva aver ripristinata la sua doppia corsa da Apricena a Vicote col 1° luglio, il che non si è verificato contrariamente agli indifferibili diritti di quelle popolazioni.

« Zaccagnino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere se le autorità politiche e militari interpretino il pensiero e le direttive liberali del Governo nell'esercitare una speciale vigilanza intimidatrice sui dirigenti le sezioni della federazione giovanile socialista.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere quali provvedimenti intenda adottare in vista dei gravi danni che si stanno deplorando in Capitanata per l'azione distruggitrice dei topi campagnuoli, mentre si sta procedendo alla mietitura delle messi e ad onta delle non lievi spese sostenute da quegli agricoltori nello scorso inverno per la distruzione dei topi medesimi, non che per calmare fondate preoccupazioni di maggiori danni che si potrebbero deplorare nel venturo anno.

« Castellino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se non stimi opportuno, che la campagna contro la spaventosa invasione delle cavallette in Calabria, sia intrapresa a tempo debito con la ricerca dei can nelli delle uova, che ha dato ottimi risultati (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti per sapere se, tenute presenti le ragioni addotte dal sottoscritto nella tornata della Camera, del 10 dicembre ultimo scorso, in occasione della discussione del bilancio di grazia e giustizia, relativamente alla istituzione di una sezione di pretura nel comune di Positano, capoluogo di mandamento; se, considerando che il detto comune fu sempre sede di pretura sin dal 1696, e che il comune di Furore, faciente parte dell'anzicennato mandamento, prima indifferente, eppoi favorevole alla reclamata istituzione della sezione di pretura in Positano; e considerato ancora che il ministro di grazia e giustizia e dei culti, come nella risposta per tale oggetto data dal sottosegretario di Stato per l'interno per l'assenza di quello di grazia e giustizia, all'on. Larizza, nella seduta odierna, è proclive, per ragioni di equità, alla concessione di sezioni di pretura, specialmente nei capoluoghi di mandamento, e che ne furono a torto privati, vorrà concedere al comune di Positano la sezione di pretura, sul voto unanime dei tre comuni che fanno parte del mandamento, riparandosi così ad una ingiustizia, ed ai gravi danni che gl'interessi di quelle popolazioni ne risentono (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« De Cesare ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se non creda di dare una interpretazione legislativa alla legge sulle tasse di bollo e di registro, per impedire che il patrono di buona volontà, il quale diede disinteressatamente il proprio patrocinio in una causa civile, fondata sul *fumus boni iuris*, debba sottostare in proprio alle spese di tassa di sentenza, essendo sopraggiunta l'insolvenza del cliente. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Beltrami ».

La seduta termina alle 20.15.

DIARIO ESTERO

L'intervento tedesco al Marocco tiene ancora il primo posto nella stampa estera.

Da Berlino telegrafano:

La *Wossische Zeitung* vede nel fatto di Agadir un atto riflessivo, energico e coscienzioso tendente a chiarire la situazione meglio di molte parole. Esso non va nè contro gli interessi delle altre potenze, nè contro i trattati.

L'invio della *Panther* ha avuto per iscopo di ricordare che la Germania non è una quantità trascurabile; ma la Repubblica non deve adombrarsene. Se essa stessa non pensa a tunisificare il Marocco, la pace non è minacciata. Da 40 anni essa ha sopravissuto ad ore ben più critiche.

L'incidente di Agadir servirà, occorre sperarlo, a dissipare ogni malinteso ed ogni dissenso fra i popoli civili.

Questa speranza è anche più nettamente espressa dalle *Neuste Nachrichten*, che dicono: L'iniziativa tedesca non ha altro scopo che di spingere la Francia a spiegarsi sulla situazione generale. Non è venuto il momento di sbarazzarsi dell'incubo marocchino?

L'ora è favorevole; l'attuale Ministero francese che ha soltanto tre giorni di esistenza può diventare il Ministero della conciliazione tra i due paesi, ed un'opera di giustizia è ora possibile, che affermi la pace europea.

Si tratta certo per la Germania di proteggere i nostri connazionali ad Agadir; ma la questione del Marocco e la questione delle relazioni franco-tedesche sono in rapporto con l'azione tedesca ad Agadir.

A Kiderlen Waechter è affidata la cura, dice il *Deutsche Tages*

Zeitung, di risolvere la questione marocchina, nella quale sono impegnati il prestigio e gli interessi tedeschi.

Il *Berliner Tageblatt* ritorna sull'attitudine della stampa francese e segnala la calma del Governo francese; la volontà della Francia di portare la discussione sul trattato del 1909 non può, dice il giornale, cho essere favorevolmente accolta dalla Germania.

Per il *Boersen Courier*, la migliore soluzione immediata dell'incidente sarebbe che le truppe francesi ritornassero nello Sciauia.

La *Post* respinge ogni idea di una nuova conferenza e propone un accordo tra le potenze interessate.

La stampa parigina si diffonde in commenti, ma ripete presso a poco quello che già aveva detto ieri aggiungendo però che le dichiarazioni pacifiche della Germania vanno viepiù acquistando credito; tuttavia nota che la notizia che la Germania sostituirà con un incrociatore la cannoniera *Panther* aveva prodotto una certa emozione, poi dissipata in seguito ai chiarimenti giunti da Berlino.

La *Liberté* poi riceve da Londra:

Qui è opinione generale che sia prossimo l'invio di una nave da guerra britannica nelle acque di Agadir. Dicesi che sir Edoardo Grey e Asquith siano favorevoli a tale misura. L'elemento radicale del Gabinetto inglese, però, propenderebbe per una politica di temporeggiamento.

Il giornale aggiunge poi che nei circoli politici inglesi si ritiene che, contemporaneamente all'invio da parte dell'Inghilterra di una nave da guerra sulla costa meridionale del Marocco, anche la Francia invierà un incrociatore.

La stampa austriaca continua i suoi commenti sull'intonazione berlinese. Ecco quanto telegrafano da Vienna:

Il *Reichsbots* difende la Germania contro l'affermazione che essa violerebbe l'atto di Algesiras.

L'Austria-Ungheria deve appoggiare l'intervento della Germania in favore del regime della Porta aperta e contro le aspirazioni particolari della Francia e della Spagna.

La *Neue Freie Presse* crede che la Francia e la Germania finiranno per arrivare ad un accordo, a condizione che la Francia si decida a romperla con la sua politica passata.

Il *Tageblatt* spera che le tre potenze abbandoneranno simultaneamente il Marocco.

La *Zeit* crede che la misura presa dalla Germania sia una conseguenza logica delle misure anteriori prese dalla Francia.

Il *Neues Wiener Tageblatt* è convinto che nessun conflitto risulterà dal passo della Germania, perchè il buon diritto di questa non può certamente essere contestato.

L'*Extrablatt* è convinto che le cose finiranno per aggiustarsi e riconosce alla Germania il diritto di proteggere i suoi connazionali.

Da Madrid sono giunti questi nuovi commenti degni di nota:

L'*Imparcial*, parlando dell'incidente di Agadir, respinge la versione pubblicata all'estero di un preteso accordo ispano-tedesco ed insiste nel rilevare l'attitudine neutrale che deve osservare la Spagna.

*** La *Correspondencia Militar* raffronta l'attitudine della stampa francese dopo l'azione spagnuola a Larrache e ad El Ksar, con quella tenuta dopo l'azione tedesca ad Agadir. Per la Germania infatti la Francia fa prova di calma, mentre ieri per noi spagnuoli essa non mostrò la misura imposta dalla cortesia.

Il giornale aggiunge: Se la Francia accoglie con la calma che risulta dai suoi giornali il nuovo indirizzo della politica tedesca al Marocco, noi spagnuoli non possiamo che rallegrarci dell'arrivo della *Panther* ad Agadir.

***

La nomina del presidente della Repubblica portoghese è imminente; ad affrettarla, telegrafano da Lisbona quanto segue:

Il progetto di costituzione reca la seguente disposizione transitoria:

Il primo presidente della Repubblica portoghese sarà eletto dall'assemblea a scrutinio segreto, all'indomani dell'approvazione della costituzione. Il suo mandato cesserà il 15 ottobre 1915.

***

La crisi ministeriale serba, inopinatamente scoppiata ed alla quale non si vuole attribuire verun significato politico, non sarà tanto facilmente risolta, essendo caduto il primo tentativo di ricomposizione del Ministero

In merito telegrafano da Belgrado:

In una conferenza che ha avuto luogo al Konak fra i capi radicali, non è stato raggiunto l'accordo. Nicolik ha pertanto declinato l'incarico di formare il Gabinetto.

***

Per quanto riguarda la situazione albanese continua lo stridente contrasto delle vie amichevoli predicate con quelle sanguinose seguite in effetto.

Da Vienna, 4, telegrafano:

La *Neue Freie Presse* afferma che gli scambi di idee amichevoli che hanno avuto luogo fra l'Austria-Ungheria, l'Italia e la Russia relativamente alla questione albanese hanno stabilito una perfetta armonia nel loro modo di considerare la situazione nei Balcani.

E da Salonicco giunge contemporaneamente questa diuturna, dolorosa nota:

Nelle montagne di Hodscialar (distretto di Strumnitza) le truppe hanno sostenuto un combattimento con una banda di 40 uomini che facevano fuoco da un bosco. Dopo mezz'ora i soldati si sono ritirati. Sono state inviate sul posto due compagnie di rinforzo.

CRONACA ARTISTICA

LA MESSA DI VERDI ALL'AUGUSTEO.

Successo completo, sincero, memorabile: successo consacrato da un pubblico imponente, intelligentissimo, nel quale - per rara e lodevole eccezione - non era traccia neppure di *bissofili* petulanti e disturbatori: un pubblico che cominciò a caratterizzarsi con un saluto fragoroso a Toscanini, seguito da un silenzio meraviglioso in tanta e sì varia folla.

E i primi elogi toccano davvero all'eminente direttore, il quale, come sa dominare identificandole in sè tutte le energie delle masse corali e strumentali, così riassume e sintetizza i meriti loro e la loro vittoria.

I solisti di canto - signore Gagliardi e Guerrini, il giovane tenore Martinelli e il basso Nardones - formavano la parte saliente, l'attrattiva più spiccata della mirabile esecuzione e vi portarono tutte le doti loro splendide di mezzi vocali, di studio, di espressione, riscuotendo continui applausi.

Senza voler fare paragoni, troviamo che è stato bene, a breve intervallo dai successi ottenuti in quello stesso Augusteo per parte di cori stranieri, presentare un saggio di esecuzione corale italiana, la quale, se non raggiunge la rigida e disciplinata fusione delle masse esotiche, non cede loro per rilievo di effetti e ci parve superarle per slancio e colorito.

Dell'insieme stromentale non parliamo. Era la nostra insuperabile orchestra romana che, per l'occasione, sembrava voler fare i supremi suoi sforzi nell'intento di procurare all'uditorio qualcosa più della perfezione.

Ma il trionfo maggiore, malgrado tutti questi successi personali e collettivi, il trionfo maggiore fu ancora quello di... Giuseppe

Verdi. La sua Messa, di trentasette anni fa, parve roba di ieri e potrebbe onorevolmente figurare come roba di domani. E sì che non è venuto mai in mente ad alcuno di ascrivere il Verdi a quell'avvenirismo di cui egli sorrideva. La verità è che il genio crea l'opera eterna, e Giuseppe Verdi, cantando in omaggio ad un altro grande artista la vittoria dell'ideale religioso sulla morte, ha fatto realmente della musica immortale.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina, accompagnata dalla dama d'onore, si recò iermattina, in automobile, a visitare l'Esposizione etnografica.

Trovavansi a riceverla il conte di San Martino ed altri membri del Comitato esecutivo.

L'Augusta Signora visitò primamente la interessante Mostra delle industrie femminili al Foro delle regioni, e poscia i padiglioni umbro-sabino e viterbese.

L'Augusta visitatrice, alle 10, lasciò Piazza d'armi, soddisfattissima, ossequiata dal conte di San Martino e salutata dal personale di servizio e dai numerosi visitatori della Mostra.

S. A. I. il principe Jussuf Izzedine, per mezzo di S. E. Nessib Remzi, suo maestro di cerimonie, ha fatto pervenire al sindaco lire cinquemila, da lui con pensiero gentile destinate ai poveri di Roma.

Il sindaco Nathan ha espresso a nome dei beneficati i sensi della maggior gratitudine per l'Augusto donatore, pregando S. E. Nessib Remzi di rendersene interprete presso S. A. I. il principe ereditario di Turchia.

Della somma ricevuta il sindaco ha inviato L. 4000 alla Congregazione di carità ed ha destinato le residuali lire mille all'istituendo Dispensario per i tubercolotici.

In Campidoglio. — Il ricevimento offerto nelle ore pomeridiane di ieri dal municipio di Roma ai congressisti delle cooperative italiane e straniere, riuscì molto animato nei punti in cui si riunivano maggiormente gli invitati per ammirare le numerose bellezze artistiche del Museo capitolino.

Facevano gli onori di casa il sindaco comm. Nathan coadiuvato dagli assessori comm. Tonelli e Canti e da parecchi consiglieri comunali.

Le guardie municipali e gli staffieri del Comune facevano servizio d'onore.

I congressisti, fra cui parecchie signore, lasciarono il Campidoglio verso le ore 20, dopo aver fatto onore ad un suntuoso *buffet* loro offerto dal Municipio.

I forestieri a Roma. — Le notizie relative al movimento dei viaggiatori verificatosi verso Roma dopo l'inaugurazione delle Esposizioni, e cioè nei mesi di aprile, maggio e giugno, desunte dai dati statistici ufficiali danno le seguenti risultanze:

a) nel mese di aprile si è avuta una media di 9000 viaggiatori al giorno;

b) nel mese di maggio la media è salita ad 11,000 al giorno e negli ultimi quattro giorni di maggio e nei primi quattro di giugno (epoca della inaugurazione del monumento a V. E.) si è verificato un arrivo medio di 22,000 viaggiatori al giorno;

c) nel mese di giugno la media si è mantenuta sui 10,000.

Il movimento complessivo dei mesi di aprile, maggio e giugno ha quindi superato il milione di viaggiatori ed attualmente continua in modo assai soddisfacente; si nota al presente anche l'arrivo di molti stranieri, specialmente tedeschi, francesi e americani.

È preannunciato l'arrivo di numerose carovane nei mesi di luglio ed agosto ed un movimento assai più intenso si verificherà certo in settembre e ottobre.

Questo grande numero di viaggiatori che per altre città, anche fra le maggiori, riuscirebbe ingombrante, a Roma invece, per il suo carattere speciale e per la sua preparazione ad ospitare numerosi visitatori, pur dandole una simpatica animazione, ha di poco mutato l'aspetto della città; i visitatori si frazionano nella visita delle antichità, dei monumenti, dei Musei, delle gallerie, dell'Esposizione, delle ville, dei dintorni e si ripartiscono senza disagio nei ritrovi pubblici e nei numerosi alberghi.

All'Esposizione di Torino. — Il totale dei visitatori all'Esposizione di Torino nel mese di giugno è stato di 1,374,000, con una media di 33,512 visitatori al giorno.

Dal 29 aprile al 30 giugno i visitatori entrati nell'Esposizione e registrati dai tourniquets sommano alla cifra di 1,871,997.

La media dei visitatori va crescendo ogni giorno e nelle domeniche si aggira sulla cifra dai 70 mila ai 100 mila.

Tra Italia e Turchia. — A complemento della notizia comunicata l'altrieri riguardo ad un incidente avvenuto a Smirne, l'*Agenzia Stefani* reca:

« Il R. console generale d'Italia, cav. Ciapelli, chiese la punizione dell'agente di polizia che aveva sequestrato la rivoltella alla guardia consolare e chiese pure che il capo della polizia locale si recasse a fargli visita nella rasidenza consolare.

Le autorità locali, deferendo a tale richiesta, trasferirono l'agente di polizia dopo averlo punito.

Il console si recò dal valì insistendo perchè avesse luogo la visita del capo di polizia.

Il valì infatti diede ordini subito in questo senso ed il cav. Ciapelli, nel rientrare in consolato, ricevette la visita del capo della polizia, il quale gli espresse vivo rincrescimento per l'avvenuto e si dichiarò pronto ad infliggere all'agente di polizia una punizione anche maggiore, se il console lo desiderava.

Il console giudica la soluzione soddisfacente ».

Italiani all'estero. — A Tripoli è giunta notizia da Tuerga che la missione mineralogica italiana è colà giunta.

Dopo una breve sosta essa proseguirà per Orfella, ripassando da Misurata.

La salute dei membri della missione è ottima. Tutto procede regolarmente.

Per gli esportatori d'olii. — Da un rapporto del Regio console di Praga al Ministero degli affari esteri si rileva che gli olii italiani puri sono importati in piccola quantità in Boemia, subendo prima uno speciale processo di depurazione a Trieste.

Il primato in tale importazione è tenuto dalla Francia.

Gli olii italiani e francesi per uso industriale, devono sostenere, sul mercato boemo, la fortissima concorrenza di quelli provenienti dalla Germania, dall'Olanda e dall'Inghilterra.

Gli olii per combustione sono importati dall'Italia, dalla Dalmazia, dalla Grecia, dalla Turchia, dalla Spagna, ed anche dall'Italia meridionale.

L'Italia potrebbe sensibilmente aumentare l'esportazione dei suoi olii commestibili in Boemia, se questi venissero depurati e resi quasi incolori. Gli esportatori dovrebbero mettersi in comunicazione diretta coi commercianti della Boemia.

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoia* del Loyd sabaudo è partito da New York per Napoli e Genova — Il *Principe di Udine* del Lloyd sabaudo, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires — Il *Cordova* del Lloyd italiano ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires — Il *Mendoza* della stessa Società, ha proseguito da Gibilterra per New York — L'*Italia* della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova — Il *Duca d'Aosta* della N. G. I., è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

IJMUIDEN, 4. — La divisione francese è segnalata alle ore 8 al largo della costa olandese.

Una divisione olandese parte subito per incontrarla.

Alle ore 9.30, la squadra francese saluta la terra con 21 colpi di cannone.

Il tempo è bello. La folla stipata sulle banchine acclama Fallières, appena lo scorge in piedi sulla passerella.

Appena l'*Edgard Quinet*, a bordo del quale si trova Fallières, entra nel porto, l'ammiraglio Roell sale a bordo per salutare Fallières a nome della Regina.

PARIGI, 4. — I ministri ed i sottosegretari di Stato si sono riuniti ad un'ora del pomeriggio a Consiglio di gabinetto al Ministero dell'interno sotto la presidenza di Caillaux.

Essi hanno proceduto ad uno scambio di vedute sulla situazione politica interna e estera.

La prossima riunione avrà luogo sabato mattina all'Eliseo, sotto la presidenza di Fallières.

AMSTERDAM, 4. — Le squadre francese ed olandese sono state salutate al loro passaggio nel canale del nord da una folla di curiosi. Alle 2,30, le squadre sono entrate nel porto. La Regina ed il principe consorte sono arrivati in vettura: il principe si è subito recato a salutare il presidente Fallières, a bordo dell'*Edgard Quinet*, mentre le navi da guerra sparavano.

Alle 3.20, Fallières ed il principe hanno lasciato la nave recandosi allo sbarcadero, dove la Regina ha dato il benvenuto a Fallières tra grandi ovazioni.

Terminate le presentazioni, la Regina ha fatto passare in rivista dal principe la compagnia dei fucilieri di marina, che rende gli onori.

La Regina e Fallières, accompagnati dal principe, hanno poi preso posto in un landau tirato da sei cavalli.

Il corteo si è recato al palazzo tra le acclamazioni della folla e grida di hurrà! mentre le campane suonavano le note della marsigliese.

Il presidente della Repubblica francese ha consegnato al principe la gran croce della Legione d'onore.

PARIGI, 4. — I giornali hanno da Tolone: La prima squadra si è ancorata alle isole di Hyères, ove ha effettuato i tiri. L'ammiraglio ha scambiato radiotelegrammi col ministro della marina. Due incrociatori sono pronti a partire al primo segnale.

AMSTERDAM, 4. — Dopo l'entrata del corteo reale al palazzo, la Regina ha pregato il presidente della repubblica francese di recarsi sul balcone.

Allorchè il presidente, con alla destra la Regina e a sinistra il principe Enrico, è comparso, l'entusiasmo della folla è aumentato e le acclamazioni sono continuate fino a quando la Regina, Fallières e il principe sono rientrati nei loro appartamenti.

Alle 5 il presidente, accompagnato dalla Regina e dal principe consorte, si è recato al municipio ove ha avuto luogo un ricevimento solenne nella sala d'onore.

Il borgomastro ha augurato il benvenuto al presidente, ricordando i tempi eroici nei quali Francia e Olanda combatterono lotte comuni.

Egli ha terminato pregando il presidente di esprimere alla Francia sensi di riconoscenza e di salda amicizia, a nome della città di Amsterdam.

Fallières ha risposto ringraziando il Borgomastro. La valorosa popolazione di Amsterdam, egli ha detto, mi ha fatto una accoglienza di cui io rimarrò profondamente riconoscente, e di gran cuore porterò ai miei compatrioti il messaggio di salda amicizia che che voi volete dirigere loro.

PARIGI, 4. — Il *Petit Temps* ha da Berlino:

Il *Berlin* ha lasciato il porto di Kiel, sabato, e sarà oggi o domani ad Agadir.

L'incrociatore corazzato *Berlin*, che sostituisce le *Panther* ad Agadir, ha uno stazzamento di 2350 tonnellate. È stato varato nel 1903, ed è munito di telegrafica senza fili; conta 286 uomini di equipaggio, ed ha una velocità di 22 nodi.

AMSTERDAM, 4. — Il presidente della Repubblica francese Fallières ha ricevuto, alle 6.30 pom, il corpo diplomatico, intrattenendosi amabilmente coi singoli componenti.

AMSTERDAM, 4. — Il pranzo offerto stasera dalla Regina Guglielmina in onore del presidente Fallières è stato servito nella sala delle feste del palazzo, che è una delle più belle di Europa. Essa misura trenta metri di altezza, trentotto di lunghezza e diciotto di larghezza; è senza colonne; i muri sono rivestiti di marmo bianco.

La parte superiore è decorata con le bandiere della guerra di Spagna e con altri trofei.

La tavola, a ferro di cavallo, comprendeva circa 200 coperti ed era ornata a profusione coi fiori più rari.

Il presidente Fallières aveva a destra la Regina Guglielmina ed a sinistra il principe Enrico.

Al levar delle mense, la Regina ha pronunziato il seguente brindisi:

Signor presidente!

Sono ben felice di augurarvi il benvenuto nella mia capitale e di ringraziarvi calorosamente per il vostro viaggio in Olanda.

Io ed i miei compatrioti apprezziamo moltissimo la vostra amabile visita.

Io vedo in essa un pegno delle buone relazioni che esistono così felicemente fra i nostri due paesi, e che, ne sono persuasa, verranno ancora più consolidate dal vostro soggiorno nella mia patria.

Dal bel paese di Francia emana una grazia incantevole. Il genio francese si è diffuso per il mondo e le sue arti e le sue lettere incontrano dappertutto il giusto apprezzamento del loro alto valore. Con vivo piacere ricordo ancora il soggiorno che feci a Parigi, faro di luce, ciò che vi ammirai e l'amabile accoglienza che mi fu fatta.

Bevo alla vostra salute, signor presidente, ed alla gloria ed alla felicità della Francia.

Il presidente Fallières ha così risposto:

Signora! Sono profondamente commosso per la grazia con la quale Vostra Maestà ha voluto accogliermi nella sua capitale e nel suo Regno. Permettetemi di vedervi un nuovo pegno delle eccellenti relazioni esistenti ben fortunatamente tra la Francia e l'Olanda, così giustamente fiera del suo sviluppo e la cui importanza diviene ogni giorno maggiore in Europa, grazie alla sua influenza morale.

Con elevato sentimento di cui apprezzo tutto il valore la Maestà Vostra si è compiaciuta di rendere omaggio alla gloria ed allo splendore delle arti e delle lettere francesi, come pure alla magnificenza dei nostri prodotti artificiali.

Il vostro bel paese, Signora, va illustre per le opere dei suoi grandi filosofi e dei suoi grandi artisti che diffusero nel mondo la brillante luce del loro genio.

La Francia che si compiaceva recentemente di vedere l'avvenire della Vostra Dinastia assicurato colla nascita di una giovine principessa, sul cui capo riposano tante speranze, non sarà insensibile al buon ricordo che avete conservato del soggiorno che faceste nella sua capitale.

Essa è lieta che mi sia dato di portarvi qui l'omaggio dei suoi migliori voti.

Bevo a Vostra Maestà, a Sua Maestà la Regina Madre, alle LL. AA. RR. il principe e la principessa, bevo alla gloria ed alla prosperità dell'Olanda.

DOVER, 4. — Circuito aereo europeo. — Duval è disceso all'aerodromo, si è provveduto di olio ed è ripartito alle ore 5.17 per Brighton.

MANCHESTER, 4. — La polizia a piedi ed a cavallo, che scortava alcuni carri, è stata accolta a sassate dagli scioperanti. Vi sono parecchi feriti. Gli affari sono sospesi. Le frutta, le verdure e le altre derrate deperibili rischiano di perdersi.

LONDRA, 4. — *Camera dei lordi.* — La discussione degli emendamenti Lansdowne procede senza incidenti, ma non dà alcuna indicazione sulla soluzione finale della crisi costituzionale.

Lord Morley, pur respingendo gli emendamenti perchè annullano il principio del Parliament bill, non fa conoscere nulla delle intenzioni del Governo pel caso che i lordi insistano negli emendamenti. Si crede generalmente che una crisi sia poco probabile.

CAEN, 4. — La Corte di assise ha condannato a morte l'italiano Mazza e il francese Lioust, i quali nello scorso febbraio, a scopo di furto, uccisero un negoziante di Bayeux e tentarono uccidere la sua cameriera.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il vescovo cattolico di Scutari è partito per il Montenegro, allo scopo di consigliare i malissori colà rifugiati a rientrare in Albania.

Il Consiglio dei ministri ha respinto le rivendicazioni dei malissori, tendenti ad ottenere l'autonomia dell'Albania, presentate alla Porta a mezzo del ministro ottomano a Cettigne.

Il sottosegretario per i lavori pubblici, Houloussi bey, è stato nominato ministro dei lavori pubblici.

PIETROBURGO, 5. — Il *Rossija* smentisce ufficialmente le voci della malattia e delle dimissioni del presidente del Consiglio, conte Stolypine.

KIEL, 5. — L'Imperatore è partito stamane alle ore 4 per la Norvegia a bordo dello yacht *Hohenzollern.*

LISBONA, 5. — *Assemblea costituente.* — Eusebio Leao, governatore civile di Lisbona, reclama perchè si faccia figurare il suo nome nel processo verbale della seduta della proclamazione della Repubblica.

Egli dice di essere stato presente a tale seduta, e dichiara che la Repubblica può contare sull'esercito, la cui maggioranza era già repubblicana prima della rivoluzione.

Su 1500 ufficiali, se ne è dovuto porre nella riserva o revocare soltanto 14.

TANGERI, 5. — Si ha da Fez in data 30 giugno: Si attende da Marakesch entro una settimana la colonna francese che ritornerà lasciando guarnigioni nei posti di montagna.

Le truppe francesi visiteranno anche Sefru ove lascieranno un distaccamento e puniranno gli ays cussi che hanno sparato ieri contro le staffette francesi inviate in quei paraggi.

LONDRA, 5. — A Manchester i conflitti tra polizia e dimostranti si fecero a mezzanotte più violenti; la polizia dovette fare uso delle mazze per sciogliere parecchie migliaia di dimostranti.

Vi sono numerosi feriti da una parte e dall'altra. La situazione è molto grave.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

4 luglio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	763.38.
Termometro centigrado al nord	30.8.
Tensione del vapore, in mm.	11.09.
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	11.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31.4.
	minimo 18 2.
Pioggia, in mm.	—

4 luglio 1911.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Francia Settentrionale e Germania, minima di 748 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 5 mill. sul Veneto; temperatura prevalentemente aumentata; qualche vento forte del primo quadrante sull'alto e medio Adriatico; piogge sparse e qualche temporale lungo le Alpi e in Abruzzo.

Barometro: massimo a 767 lungo le alpi, minimo a 764 all'estremo sud e Sardegna.

Probabilità: venti settentrionali, moderati e qua e là forti al nord, deboli o moderati altrove; tempo generalmente buono: alto Adriatico ed alto Tirreno mossi.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 luglio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Spezia	1/4 coperto	calmo	26 [illegible]	20 0
Cuneo	3/4 coperto	—	28 [illegible]	19 4
Torino	3/4 coperto	—	26 2	20 0
Alessandria	coperto	—	29 5	18 5
Novara	coperto	—	31 2	20 5
Domodossola	3/4 coperto	—	29 5	13 5
Pavia	1/2 coperto	—	30 9	19 7
Milano	3/4 coperto	—	[illegible]4 0	22 3
Como	3/4 coperto	—	31 2	20 5
Sondrio	sereno	—	28 2	18 8
Bergamo	piovoso	—	27 4	21 0
Brescia	3/4 coperto	—	29 0	15 8
Cremona	3/4 coperto	—	30 5	20 7
Mantova	3/4 coperto	—	30 0	18 0
Verona	coperto		28 9	21 3
Belluno	3/4 coperto		25 3	15 1
Udine	3/4 coperto		28 3	18 9
Treviso	coperto	—	29 9	19 5
Venezia	coperto	mosso	26 3	20 3
Padova	coperto	—	26 7	19 8
Rovigo	3/4 coperto	—	29 5	18 2
Piacenza	1/4 coperto		28 2	20 1
Parma	3/4 coperto		29 0	20 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	29 2	16 1
Modena	3/2 coperto	—	28 9	19 9
Ferrara	1/2 coperto		28 3	18 5
Bologna	3/4 coperto		28 2	21 6
Ravenna	—		—	—
Forlì	1/2 coperto		28 2	12 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	25 0	19 0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	28 0	22 2
Urbino	nebbioso		29 6	18 0
Macerata	nebbioso		29 4	20 3
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	31 0	17 4
Perugia	sereno		30 0	19 5
Camerino	sereno		29 0	20 0
Lucca	sereno	—	29 9	18 0
Pisa	sereno		30 1	16 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	29 0	19 0
Firenze	sereno	—	23 4	18 8
Arezzo	caiginoso		33 0	18 4
Siena	1/4 coperto	—	31 2	18 8
Grosseto	sereno	—	30 7	17 0
Roma	sereno	—	31 0	18 2
Teramo	coperto		32 8	19 2
Chieti	3/4 coperto	—	28 4	19 4
Aquila	sereno		31 0	15 9
Agnone	sereno		28 1	17 9
Foggia	sereno		34 0	18 7
Bari	1/4 coperto	calmo	38 3	22 0
Lecce	sereno		31 0	20 0
Caserta	sereno	—	31 8	18 4
Napoli	sereno	calmo	27 5	19 2
Benevento	sereno	—	32 6	19 5
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	30 0	18 2
Cosenza	sereno	—	34 9	19 0
Tiriolo	sereno	—	26 0	14 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	31 2	21 3
Palermo	sereno	calmo	30 1	17 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	20 0
Caltanissetta	sereno		29 3	23 0
Messina	sereno	calmo	30 6	21 8
Catania	1/4 coperto	calmo	30 4	22 4
Siracusa	sereno	calmo	26 0	20 3
Cagliari	sereno	calmo	30 5	20 0
Sassari	1/2 coperto	—	32 8	20 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente respons.*